



F. C. PURA

QUARANT'ANNI DI STORIA

1	9	6	4
2	0	0	4



a cura di Enrico Luvini e Claudio Muschietti

i n d i c e

Indice	000
Prefazione	001
Note degli autori	003
Saluto del Presidente	005
Saluto del Sindaco	007
Cenni storici	010
In ricordo dei bei tempi che furono	012
Quarant'anni di storia	016
Inizia l'avventura	020
Largo ai giovani	031
Il Pura di Daniele Bornaghi	036
L'era di Beppe Morotti	050
E si riparte !	060
Gli "evergreen"	066
Il Pura del 2000	083
Il settore allievi	091
Il nostro torneo	100
Manifestazioni, gite, curiosità	105
Sede ed infrastrutture	114
1964 - 2004 Chi ha vestito il giallo-nero	118
F.C. Pura...in pillole	120

p r e f a z i o n e

Ci sono i ricordi, è vero, ed ognuno li custodisce gelosamente nello scrigno della propria anima. Intensi, teneri e spesso commoventi, ma con un difetto: il tempo li attenua e li confonde. Figurarsi quelli che si annidano in quarant'anni di storia, vissuta integralmente oppure solo part-time. Ci sono insomma momenti, immagini e rilievi statistici che si vorrebbe bloccare ed un libro è quanto ci vuole in questi casi, per mettere ordine nella sequenza dei pensieri. Ci sono libri e libri, però: questo, nella sua genuinità che perfettamente si sposa con la filosofia che da sempre anima una società di paese come il F.C. Pura, non si limita ad un'arida e fredda rievocazione degli avvenimenti. Claudio ed Enrico sono stati abilissimi nell'andare oltre, senza per questo appesantire la lettura, bensì invogliando a sfogliare pagina dopo pagina: ai numeri hanno accostato i sentimenti, con quella stessa intensità che li accompagna quotidianamente nel loro operato, dentro ed a favore del Club. Perché è grazie a gente come loro, se a quarant'anni dalla fondazione si riesce a guardare al futuro con immutato entusiasmo; se una squadra di calcio continua ad essere un valore importante ed un punto di riferimento.

La maglia giallo-nera, tra l'altro, ho avuto la fortuna ed il piacere di indossarla anch'io, sebbene per una sola stagione. Era il campionato 1991-1992, uno di quelli contraddistinti - come si può leggere nelle pagine successive - da Seo Baroni ed i suoi splendidi evergreen. Quei "vecchietti" mi hanno subito accolto benissimo, io che ero poco più di un ragazzino. Ammetto che rivivendo mentalmente quei dodici mesi e soprattutto "rivedendoli" in questo libro, ho provato una forte emozione. E' stato come fermare la macchina del tempo e sono sicurissimo che sarà così per tutti coloro che in questi quarant'anni hanno scritto, partita dopo partita, la bella storia del Football Club Pura.

Davvero complimenti ad Enrico e Claudio, per il loro lavoro certosino e minuzioso. E buona lettura!

Omar Gargantini
Giornalista sportivo



note degli autori

L'idea di allestire un volume commemorativo da proporre in occasione del quarantesimo di fondazione del F.C. Pura, venne ventilata dal Presidente, sig. Franco Ruggia, durante una riunione di Comitato, nel luglio 2003. Incrociammo gli sguardi e, con un cenno d'intesa, accettammo l'incarico.

Più facile a dirsi che a farsi. Ben presto ci accorgemmo che l'impresa non era così semplice, vista la laboriosità nel reperire materiale storico inerente i primi anni di vita del Club, e, soprattutto, visto il pochissimo tempo a disposizione.

Con l'aiuto di ex giocatori e dirigenti, in particolare dei signori Stefano Romano e Franco Ruggia, che ringraziamo, è stato possibile raccogliere testimonianze e materiale per rendere il più completo possibile questa pubblicazione che rievoca, in modo semplice e senza eccessive pretese, le appassionanti imprese del nostro amato Sodalizio, nei suoi primi quarant'anni di attività.

E' con grande piacere che, oggi, ci troviamo a proporre questo libro. Confidiamo che quanto presentato sia cosa gradita a tutti, amici, sostenitori e simpatizzanti del F.C. Pura, scusandoci sin d'ora per involontarie dimenticanze o imprecisioni che dovessero emergere nella lettura dei testi.

Enrico Luvini
Claudio Muschietti



s a l u t o d e l p r e s i d e n t e

Occupare questa pagina del volume che racchiude la storia calcistica del nostro Sodalizio è per me un grande onore. In questi quarant'anni ho visto crescere la Società, dapprima in qualità di giocatore, poi quale membro di Comitato, poi come allenatore, infine, dalla stagione 1996-1997, quale Presidente.

In questa veste voglio ricordare e ringraziare tutti coloro che mi hanno preceduto in questo impegnativo ma gratificante compito, partendo dal primo Presidente, signor Silvio Talleri, che fu al timone della Società a partire dagli anni '30, quando la stessa era affiliata all'allora Federazione Malcantonese di calcio. Suo successore fu il signor Giovanni Ruggia, il quale ebbe l'onore di essere anche il primo Presidente del F.C. Pura dell'era moderna, quello, per intenderci, che a partire dal 1964 è affiliato all'ASF (Associazione Svizzera di Calcio).

Approfitto inoltre per ringraziare tutti coloro che, in questi anni, ci sono stati vicini e hanno lavorato per far crescere la Società e per creare quello che abbiamo attualmente, senza dimenticare gli amici Chico Luvini e Claudio Muschietti per aver realizzato questo prezioso documento che raccoglie quarant'anni della nostra storia.

Mi auguro che questo traguardo sia solo una tappa da sottolineare per poter ripartire con il grande entusiasmo che ci ha sempre contraddistinto e che ha contribuito a generare soddisfazioni, amicizia e solidarietà.

Franco Ruggia
Presidente F.C. Pura



saluto del sindaco

Ho vissuto l'avventura del F.C. Pura fin dall'inizio. Ricordo la bonifica del terreno da gioco in zona Biée, con l'eliminazione dei filari di vigna, il taglio delle piante di frutta, il livellamento del prato. Il campo di calcio fu molto importante anche per noi ragazzi; era il luogo d'incontro del mercoledì e del sabato pomeriggio per le interminabili partitelle.

La passione per questo sport e per il F.C. Pura mi è stata trasmessa da mio padre, dapprima membro di Comitato e, dal 1974 al 1980, Presidente. A cavallo degli anni '70-'80, dopo un anno trascorso nella squadra allievi A, per un po' di tempo ho fatto parte dell'organico della prima squadra con qualche apparizione in partite di campionato e alcuni goal all'attivo.

Saluto quindi con grande piacere questa pubblicazione che racconta quarant'anni di storia del F.C. Pura, con tante fotografie, corredate da classifiche e dati statistici sempre interessanti.

Il volume non dimentica le formazioni che negli anni '40 e '50 parteciparono al Campionato Malcantonese. Queste immagini sono ormai entrate nella storia.

E' senza dubbio uno spaccato importante di vita sociale del nostro Comune in un periodo di grande cambiamento ed evoluzione (dai 480 abitanti del 1960 agli attuali 1200).

Approfitto di questa opportunità per ringraziare, a nome del Municipio, tutte le persone che in questi anni, senza alcun compenso si sono impegnate per la causa del F.C. Pura; in particolare coloro che hanno contribuito a creare e a portare avanti il settore allievi, lavorando senza risparmiarsi per i nostri giovani. Queste persone hanno dato e stanno dando un importante contributo sportivo e sociale.

Il Municipio riconosce il ruolo fondamentale della Società, che rappresenta un fattore di aggregazione importante, una fonte di svago e di sana attività sportiva per chi vuole praticare il calcio, che rimane lo sport più seguito e più amato. I nuovi spogliatoi ed il locale ad uso buvette realizzati dal Comune, sono il grazie concreto ad una Società di vitale importanza per il nostro paese.





Non da ultimo ringrazio gli autori Enrico Luvini e Claudio Muschietti per l'impegno profuso, la pazienza, la fantasia e la determinazione avuta nell'affrontare questo lavoro, fatto con la passione che può avere solo chi il F.C. Pura ce l'ha nel cuore.

A nome dell'Autorità comunale, sicuro di interpretare il pensiero di tutti i cittadini, invito a continuare quest'avventura con la medesima passione dimostrata finora.

I successi sociali e sportivi non mancheranno.

Emilio Luvini
Sindaco di Pura



c e n n i s t o r i c i

Giallo e nero sono i colori del Football Club Pura, fondato il 20 dicembre 1963 per riprendere un'attività iniziata parecchi anni prima ed in seguito cessata per mancanza di infrastrutture confacenti.

Nel corso dei primi anni '60 alcuni appassionati manifestarono il desiderio di creare una squadra con la quale disputare un campionato ufficiale. Vennero contattati alcuni proprietari di terreni posti in zona Biée, onde poter realizzare un campo sportivo secondo le norme vigenti. Trattandosi di terreni vignati ed alberati, il Comitato, oltre all'onere dell'affitto, si sobbarcò il lavoro di dissodamento. Prese così forma il campo sportivo che, con una dimensione di metri 90 x 45, rispettava le misure minime imposte per l'omologazione. A titolo di curiosità diremo che una condizione posta dai proprietari di allora fu, qualora la Società si fosse sciolta, il ripristino immediato sul sedime di piante e vigneti. Il primo campionato disputato fu nella stagione 1964-1965.

Nel 1973, finalmente, il Comune si preoccupò di acquistare un manufatto prefabbricato da adibire a spogliatoi. Negli anni '80 poi, acquisì, in tre tappe (1980-1987), il terreno e, tramite una convenzione, lo diede in gestione al F.C. Pura. Il nostro Club, sotto l'impulso dell'allora Presidente signor Guido Romano, fece alcuni interventi, quali l'allargamento da 45 a 50 metri del terreno da gioco, l'allestimento di un impianto di illuminazione e la costruzione di un nuovo prefabbricato, in aggiunta a quello esistente, comprendente spogliatoi e locale adibito a buvette e sala riunioni.

Nella stagione 1991-1992 venne costituita, con il F.C. Caslano, l'U.S. Magliasese ed il F.C. Tresa-Monteggio, l'Associazione Allievi Basso Malcantone (ABM) con l'intento di dare la possibilità ai ragazzi della regione di intraprendere lo sport del calcio ed avere, di conseguenza, un "potenziale" di giocatori da inserire, terminata la formazione giovanile, nelle rispettive prime squadre.

Nel corso del 1998 la Società effettuò nuove migliorie, con la posa di panchine coperte, la sostituzione della recinzione in legno con una in ferro, la rigenerazione del manto erboso e, con l'arretramento di due pali dell'illuminazione, un ulteriore ampliamento del terreno da gioco, portato a metri 91 x 53.





E siamo ai giorni nostri. Il Municipio di Pura, in parallelo alla costruzione dei nuovi rifugi di protezione civile, ha realizzato nuovi spogliatoi ed una nuova e lussuosa buvette che, finalmente, hanno permesso il "pensionamento" delle precedenti infrastrutture.

In concomitanza con l'esecuzione di questi importanti lavori il Comitato del F.C. Pura, con un ulteriore sforzo finanziario, ha attuato il rifacimento totale del terreno da gioco, il quale, nonostante gli sforzi intrapresi in passato, era rimasto pressoché lo stesso di quello inaugurato nel lontano 1964. Il campo è stato inoltre dotato di un moderno impianto di irrigazione.

Per la nostra Società poter festeggiare il quarantesimo di fondazione mettendo a disposizione dei nostri giovani delle infrastrutture vestite a festa, confacenti alle attuali esigenze, è motivo di grande orgoglio.

EnCia



in ricordo dei bei tempi che furono

Sono trascorsi, purtroppo, tanti, tanti anni da quando, durante la nostra infanzia, iniziava l'attività agonistica il F.C. Pura.

Erano gli anni '30. Tempi assai difficili durante i quali, per noi ragazzi, il divertimento più gradito era il gioco del calcio. Ben presto ci appassionammo a questo sport, dapprima con tanto attaccamento alla squadra, poi in qualità di giocatori ed infine quali dirigenti.

Ringrazio gli autori di questa retrospettiva che mi hanno dato la possibilità di rievocare qualche episodio riguardante quei tempi.

Era in auge, allora, il campionato malcantonese, che comprendeva squadre della regione. Poi, con l'adesione di F.C. Agno e F.C. Bioggio, lo stesso venne suddiviso in due gironi: Alto e Basso Malcantone. La nostra squadra militava in quest'ultimo gruppo e, nella stagione 1947-1948, riuscì a conquistare l'agognato primato: il titolo di campione del Basso Malcantone.



F.C. Pura, stagione 1944-1945.

In piedi: Guido Romano, Eugenio Brunori, Nino Elia, Stefano Romano, Umberto Milesi, Silvio Elia, Peppino Colombo, Umberto Bettosini. Accosciati: Pio Elia, Francesco Ruggia, Giorgio Zarri, Sandrino Talleri (Mascotte), Tullio Ruggia, Luigi Boffa, Silvio Talleri.

Questo successo fu caratterizzato da singolari e curiosi eventi. Nell'ultima gara, decisiva per l'assegnazione del titolo, si doveva affrontare il F.C. Agno a Pura.

Durante la settimana precedente l'incontro una forte nevicata (35-40 cm di neve) coprì il campo, pregiudicando seriamente la possibilità di svolgimento della gara. Si prospettava di dover far capo ad altro terreno da gioco.

Dirigenti, giocatori e tifosi, con encomiabile coraggio, muniti di attrezzi e arnesi rurali (pale, carriole, carrettini) si adoperarono per lo sgombero del terreno.

Questo faticoso lavoro fu poi ampiamente ripagato da una brillante vittoria e dalla festeggiatissima conquista del titolo di campione del "Basso Malcantone".



F.C. Pura, campione Basso Malcantone, stagione 1947-1948.

In piedi: Pio Elia, Viero Luvini, Piero Roda, Giovanni Ruggia (Presidente), Silvio Elia, Eugenio Brunori, Umberto Milesi, Stefano Romano, Simone Ferregutti, Vittorino Ferretti. Accosciati: Peppino Colombo, Nino Elia, Luigi Boffa, Giorgio Zarri, Cesare Luvini.

Per il titolo di campione malcantonese, si dovette affrontare, in due partite, il blasonato F.C. Cademario, vincitore del gruppo "Alto Malcantone".



Il match di andata giocato a Cademario, per l'accavallarsi di circostanze sfavorevoli, si risolse con una nostra sconfitta. La partita di ritorno, giocata a Caslano (in quanto il terreno di Pura, giunto in scadenza d'affitto, era stato riconsegnato ai proprietari) permise alla nostra squadra di ottenere una magnifica vittoria (3 a 1).

Inutile dire la gioia e la grande soddisfazione di tutti, giocatori e tifosi. Si dovette quindi pensare allo spareggio, da giocare sul campo neutro di Bedigliora. Purtroppo, dopo una combattuta partita, fummo sconfitti di misura. Questa si può dire sia stata una tra le più belle ed esaltanti stagioni del F.C. Pura.

Ne seguirono altre, con alterne prestazioni. Poi, per assenza di dirigenti e giocatori, ma soprattutto per la mancanza di un campo da gioco, si decise lo scioglimento del Sodalizio.

Nel 1963, dopo diversi anni di inattività, constatando come diversi nostri giovani dovevano rivolgersi ad altre Società per poter praticare questa attività sportiva, mi sentii di impegnarmi attivamente per ricreare il F.C. Pura.

Venne nominato un nuovo Comitato con alla testa, quale Presidente, il Sindaco signor Giovanni Ruggia, il quale si adoperò, con tutto il Comitato, per trovare un nuovo terreno da gioco.

Il problema venne risolto ottenendo in affitto, da diversi proprietari, un prato in zona Biée che successivamente venne acquistato dal Comune ed è ancora l'attuale campo sportivo. Vi fu quindi l'adesione alla Federazione Ticinese di Calcio.

A compendio su quanto inizialmente accennato circa il forte attaccamento di noi ragazzi alla squadra, giova dire che nella nostra fantasia vedevamo i giocatori come personaggi dotati di miracolose capacità sul campo, da noi ammirati con sentimenti di venerazione, come fossero dei "mostri Santi".

Questo stato d'animo mi ha recentemente ispirato la seguente poesia dialettale che rievoca quei nostri comportamenti, in ricordo dei bei tempi che furono.





I Sant ... in cà.

Cinquanta, sessant'ann fà,
par nüm fiöö, i Sant ai gh'evom in cà.
L'eva la squadra da fotball dar nöss paés,
che la giügava in dar Campionat Malcantonés.
L'eva i nöss giügadoo i mostri Sant,
che quand i giügava a stavom lì d'incant.
Ogni domenega, sūr finii dar Vespro, prim ammò da
Benediziön,
a scapavom fō da gesa, par cor a vedee i nöss campión.
Arivavom ar camp quasi senza fiaat, tücc trafelát
e sūbit a domandavom ur risültát.
Intant a guardavom ur giög con tūta atenziön
acompanando coi nöss gesti i giügadoo in di sò aziön.
Ai incitavom a gran voos apena i tacava
e saltavom comè matt, tücc content, se pō i segnava.
Quand i nava in trasferta a Novasc, Bedigliora o Caslan,
con tant riscio, a marinavom anca ur Vespro, par mia staa
lontán.
Tanti volt partivom insema a lor a pè o in biciclèta
e gh'evom tant onoor da portágh quaicoss, i scarp o ra
valiseta.
Acompagnavom ra squadra tücc content e in tanti,
l'eva propi comè na processión d'allora, par i veri Santi.
Pèrd o vinc a sevom sempro visìn ai nöss giügadoo,
parché a vedevom chi dava tūtt e con tanto sūdoo.
E quand i gheva, pūrtropp un poo da râr, quai vitoria,
quel dì lì e par tūta ra settimana l'eva na grand baldoria.
Moral dala favola l'è che a chi temp là,
a vivevom pūsée insema e in tūta semplicità.
Sevom verament tacaa ar nöss paes e ara nöss gent
e cor nöss football as divertivom e sevom sempro content.
Incō ra storia l'è diversa, a gh'è altri svaghi, l'è pū stess,
anca par football a ghè poch interess.
I temp iè cambiaa, ghè tanti danee e tūtt a somea pūsée
facil, comè naa in discesa,
ma l'è un'ilüsiön, pecaa pai nöss fiöö, i Sant comè alora i
ghè pū, ie torna sū in gesa.

In occasione della ricorrenza per i quarant'anni del Sodali-
zio, sono orgoglioso di aver attivamente contribuito alla
sua rinascita e, per diversi anni, alla sua gestione. Auguro
alla Società di continuare a raccogliere grandi soddisfazio-
ni e successi. Evviva il F.C. Pura!

Stefano Romano

Segretario e dirigente
1947-1948 e 1963-1967



40 anni di storia

football club Pura

Il 20 dicembre 1963 è una data storica per il F.C. Pura. Quel giorno, infatti, con lo svolgimento dell'assemblea costitutiva (vedi riproduzione del relativo verbale originale alle pagine seguenti), inizia la nuova avventura.

Alla presenza di quarantadue soci, viene eletto, quale primo Presidente, il signor Giovanni Ruggia, già Presidente della vecchia Società iscritta, negli anni quaranta e cinquanta, alla Federazione Malcantonese di calcio. La carica di Vice-Presidente va al signor Francesco Luvini. Il signor Stefano Romano è nominato cassiere ed i signori Fiorente Luvini e Rino Scudellaro membri di Comitato.

A loro ed a tutti quelli che, in seguito, hanno operato per il bene del Sodalizio ed hanno saputo portare grande entusiasmo ed amore per il gioco del calcio, va un sentito ringraziamento.

In questi anni, pur non avendo raggiunto risultati eclatanti, possiamo comunque onorarci di aver partecipato a quattro campionati di 3. lega, di aver conseguito cinque promozioni, di aver concluso un campionato, nella stagione 1982-1983, senza subire sconfitte, ed in due occasioni, nelle stagioni 1977-1978 (85 reti) e 1990-1991 (80 reti) di aver proposto l'attacco più prolifico di tutto il panorama del calcio minore ticinese; quindi bilancio confortante e positivo.

Ma ancora più confortante e di rilievo è l'amicizia, lo spirito di familiarità, di collegialità e di camerateria che ha sempre contraddistinto la nostra Società. Questo è sicuramente stato il risultato più importante.

Il Comitato, in occasione del quarantesimo di fondazione del Club, ha pensato di allestire un volume che ripercorre la strada del F.C. Pura e spera che questo libro possa costituire una piacevole sorpresa per coloro i quali rinverranno una traccia del loro operato, dal lontano 1964 fino ai giorni nostri.

E' quanto si augurano gli attuali dirigenti, con la certezza che il lavoro fin qui svolto da chi ci è stato vicino in questi quarant'anni, costituirà la base per nuovi ed importanti traguardi.

ASSEMBLEA GENERALE F-B-C-PURA

verbale seduta costitutiva del 20-12-1963

Alla presenza di 42 soci il Presid. del Comitato uscente, sig. Ruggia Giovanni apre la seduta. Esprime la sua soddisfazione per la numerosa partecipazione: dà il benvenuto: cita e si dilunga sulle passate esperienze calcistiche della società ed invita i giovani, in caso di ripresa dell'attività a dar prova di volontà di impegno e di responsabilità. Rende noto che la società può far capo al residuo attivo di fr. 250,60 che ha chiuso il movimento cassa dell'ultimo bilancio.

Il sig. Romano Stefano, pure egli membro del Comitato uscente, illustra la situazione della società in riflesso ai vari problemi di maggiore rilievo che devono essere risolti, in caso di una positiva decisione circa la ripresa dell'attività, inquanto il sodalizio dovrà partecipare al Campionato Lizzero di IV Divisione. Si apre la discussione e si allestisce l'elenco dei soci attivi presenti i quali si impegnano a militare nel ns. sodalizio durante la stagione calcistica 1964/65: questi soci che singolarmente richiesti hanno dato l'adesione alla società corrispondono ai seguenti nominativi:

LUVINI Rocco, BROGGI Giuseppe, OLGIATI Antonio,
OLGIATI Elio, SCIOLLI Mario, MABELLINI Paolo,
FERRINI Pier Franco, RUGGIA Giancarlo, BELLOTTI Edoardo,
ELIA Pio, ROSSINOTTI Ermanno, FERRETTI Lucia,
BRAMBILLA Vittorio, ZARRI Pio.

Viene pure qui violata la diuturnità di tutti gli
Altri soci che aderiscono alla Società dando
la precedenza ai rincarati dei soci attivi -
Tutti sono stati singolarmente richiesti e gli
aderenti corrispondono ai nominativi seguenti:

RUSCA Eugenio, BORNAGHI Daniele, PERSEGHINI Pierangelo, LUVINI Sergio, BAUSCH Roberto,
ZARRI Edgardo, RUGGIA Franco, RUGGIA Giovanni,
ROMANO Stefano, RANZONI Tienno, INDEMINI
Giorgio, MILESI Vito, LUVINI Francesco, SCIOLLI
Giacomo, ORLINGHER Alfredo, RUGGIA
Gianfranco, LUVINI Tienno, LUVINI Fiorentino,
GIORGETTI Sergio, MILESI Umberto, HOEDEL
Ermesto, ROMANO Tienno, SCUDELLARO Rino,
RUGGIA Fausto, LUVINI Emilio, BRAMBILLA
Filippo, ROMANO Guido, ROMANO Luigi...

Con l'impegno dei suddetti soci si risulta la
effettiva possibilità di poter riprendere la
attività sportiva. In merito l'Assemblea
con voto unanime decide la ripresa della
attività della Società. Si passa alla nomina
del Comitato. Il socio Sciolti Giacomo propo-
ne la nomina di un comitato provvisorio:
il socio Romano Stefano propone invece
la nomina di un comitato stabile. Le
due proposte vengono messe in votazione e
viene accettato la proposta Romano con
37 voti contro 5. Il socio Indemini Giorgio
propone la conferma del comitato uscente
ma dato che vengono proposti altri nominativi
e perché non tutti i membri sono presenti, la
proposta cade. Le nomine vengono formulate
ed accettate nel seguente ordine:

<u>RUGGIA</u>	<u>Giovanni</u>	Presidente
<u>LUVINI</u>	<u>Francesco</u>	Vice Presidente
<u>ROMANO</u>	<u>Stefano</u>	Segr. Cassiere
<u>LUVINI</u>	<u>Fiorantino</u>	Membro
<u>SCUDELLARO</u>	<u>Rino</u>	Membro

Il socio Ruggia Giampaolo propone che la Comm. Tecnica venga nominata in seno al Comitato proposta unanimamente accettata --

Il socio Indennizzi Giorgio che è da elogiare per il suo autaccoglimento ed il suo fervido appoggio alla Società come lo ha sempre dimostrato nei passati anni di attività della Società, invita il Comitato a risolvere l'annoso problema del campo sportivo nelle immediate vicinanze del paese. Il Comitato lo assicura di fare il possibile per giungere a questa soluzione -- Il Comitato si propone di aprire subito un conto cèques postale intestato alla Società --

Con tanta enfasi e già pregustando le belle soddisfazioni di una simile società sportiva l'Assemblea viene chiusa: ed ora al lavoro che tra poco ritorna il momento di guidare tutti uniti di ss. Atleti in campo il faticoso incitamento "W il Foot Ball Club - Pura" --

Il Presid.
Ruggia

Il Segr.
Stefano

1964, il nuovo f. c. Pura è realtà

i n i z i a l ' a v v e n t u r a

Pura, 13 settembre 1964.

Il campo sportivo Biée ospita la prima gara ufficiale del nuovo F.C. Pura, valida per il campionato di 4. lega. I tradizionali colori giallo-nero indossati dalle nostre compagini di molti anni prima, tornano in campo. Avversario di turno il F.C. Miglieglia. L'avventura comincia nel migliore dei modi.

In una splendida giornata e con un'ottima cornice di pubblico il Pura debutta schierando una formazione composta unicamente da giovanotti del paese e si impone meritatamente con un sonante 4 a 1. Capitano della squadra è Fausto Bellotti. La prima rete ufficiale la realizza Giuseppe Mabellini.



Stagione 1964-1965

In piedi: Rino Scudellaro (Dirigente), Francesco Luvini (Dirigente), Pierangelo Perseghini, Vittorio Brambilla, Arturo Olgiati, Giuseppe Broggi, Pierfranco Ferrini, Rocco Luvini, Ermanno Rossinotti, Mario Sciolli, Giovanni Ruggia (Presidente), Stefano Romano (Dirigente). Accosciati: Giuseppe Mabellini, Fausto Bellotti, Luciano Bettosini, Dario Bettosini, Umberto Milesi, Peter Bausch.

Pura - Miglieglia 4 - 1

Miglior esordio nell'attività calcistica della squadra del F.C. Pura sul proprio terreno, per la prima gara di campionato di IV divisione, contro il F.C. Miglieglia, non poteva verificarsi. La partita è stata combattuta ed equilibrata sin verso la fine del primo tempo. Poi i padroni di casa prendevano il sopravvento e dominavano il resto della gara segnando quattro bellissime reti, due per merito della mezz'ala sinistra Mabellini ed altrettante per opera del centrattacco Brambilla. Il F.C. Miglieglia segnava verso la fine con un calcio di rigore. Bella e meritata affermazione del F.C. Pura i cui elementi sono da lodare in blocco perché si sono prodigati con volontarietà, ardore e disciplina.

Formazione del Pura: Bettosini L., Bellotti F., Milesi U., Bausch P., Broggi G., Rossinotti E., Luvini R., Olgiati A., Brambilla V., Mabellini G., Ferrini P.

Tratto dal Giornale del Popolo del 16 settembre 1964

Incontriamo Arturo Olgiati, uno dei leader del Pura degli anni '60 e dei primi anni '70. Sentiamo cosa si ricorda di quegli anni:



Olgiati Arturo

classe 1942
pilastro della difesa degli
anni '60 e '70

Arturo, ti ricordi la prima partita del F.C. Pura nel lontano settembre 1964?

Era una splendida giornata ed erano presenti oltre duecento persone. Giocammo contro il Miglieglia e vincemmo meritatamente. Capitano della squadra era Fausto Bellotti, il quale, avendo un passato tra le riserve del F.C. Lugano, era il giocatore con più carisma.

Ricordo il primo goal di Giuseppe Mabellini. Ci sono parecchi aneddoti legati alle partite di quel tempo tra Pura e Miglieglia.

Per esempio?

Per esempio contro il Miglieglia ci fu l'unico goal realizzato in maglia giallonera da Pierfranco Ferrini. Fu un rilancio a casaccio effettuato dalla nostra metà campo che sorprese il portiere ospite e si insaccò.

Figuriamoci che Pier non si rese nemmeno conto di cosa avesse fatto. Difatti stava rientrando verso la nostra difesa e non vide entrare la palla.

Anch'io rimasi sorpreso, lo stavo rimproverando dicendogli se era quella la maniera di rinviare un pallone quando vidi i compagni che lo stavano abbracciando.



Oppure l'ultima partita disputata dal F.C. Miglieglia prima della sua scomparsa, che fu proprio contro il Pura. Giocammo a Bedigliora e vincemmo 5 a 1. Il nostro capitano era l'attuale Presidente Franco Ruggia. Sul risultato di 4 a 1 ci fu concesso un calcio di rigore. Sul dischetto andò Giancarlo Ruggia che sbagliò e calciò fuori. L'arbitro, non ricordo per quale motivo, fece ripetere il tiro. Giancarlo, visto che gli animi si stavano surriscaldando, disse che avrebbe calciato volontariamente a lato.

Mi ricordo che d'istinto lo apostrofai: "se ta tired föra ta do una pesciada nal cüü". Segnò e la partita si concluse 5 a 1. A fine gara un esagitato giocatore del Miglieglia inseguì con l'auto il povero arbitro e lo raggiunse proprio a Pura, facendogli un occhio nero.

Che tipo di giocatore eri e che ruolo ricoprivi?

Ero un centrocampista a cui piaceva "ragionare", non calciare a casaccio come spesso capitava in quei tempi. Ero anche un giocatore al quale non piaceva perdere. Ogni inizio partita mi ripromettevo di stare tranquillo ma immancabilmente, dopo 15-20 minuti, specialmente se la stessa stava prendendo una brutta piega, ne avevo una per tutti. Nell'ultima stagione prima di appendere le scarpe al chiodo, nel Pura, giocai però da libero.

Nel Pura? Vuoi dire che hai giocato in altre squadre?

Ho cominciato nei boys del Tresa. Poi sono passato all'Astano. Lì mi dissero che dovevo giocare da difensore in quanto in quel ruolo non erano coperti. Giocai una sola partita e poi salutai. Prima di poter giocare nel Pura, che non esisteva ancora, ho anche vestito, per un paio di stagioni, la maglia del Salsalto.

Eri uno a cui piaceva segnare?

Non ero certo io quello che doveva fare goal, nel Pura ci pensava il Toio che ha segnato oltre cento reti. Però, se capitava l'occasione, non mi tiravo certo indietro. La prima rete ufficiale del F.C. Pura fu messa a segno dal Mabel, ma la prima rete in assoluto la segnò il sottoscritto in una partita di preparazione giocata e persa per 9 a 2 contro il Bironico. Era l'estate del 1964.


A Pura hai ricoperto anche la carica di allenatore.

Nelle prime stagioni era la Commissione tecnica, formata da una parte di membri del Comitato, che decideva la formazione. Non esisteva un vero e proprio allenatore, io fui probabilmente il primo. Se non ricordo male era la stagione 1967-1968. Poi ho ricoperto questa carica ancora per un paio di stagioni, nei primi anni '70. Ricordo che in alcune partite avevo a disposizione a malapena undici giocatori. Altre volte ne avevo venti e mi dovevo sorbire i mugugni dei genitori di coloro che non impiegavo.

Ti ricordi di quel famoso torneo vinto ad Agno?

Beh, quello non si può scordare perché quel che successe credo fu più unico che raro. Riuscimmo a vincere quel torneo senza segnare una sola rete.





Ero allenatore-giocatore. Giocammo tre partite che si conclusero tutte sullo 0 a 0. Nella prima eliminammo l'Agno. Erano talmente forti che decisero di schierare due liberi. Ci costrinsero nella nostra metà campo per tutto l'incontro ma non riuscirono a segnare. Rivedo ancora l'espressione stupefatta del loro allenatore, signor Bruno Quadri, a fine partita. In finale, sempre ai rigori, battemmo l'Olimpia di Muzzano. Su 15 rigori calciati durante il torneo ne segnammo 13. Unici a sbagliare: Franco Ruggia e Eugenio Rusca.

A proposito di Agno ci risulta che ...

Che Mario Sciolli, attuale Segretario comunale, nella stagione 1964-1965, visto l'indisponibilità del portiere titolare Luciano Bettosini, dovette giocare contro l'Agno sia la partita di andata (finita 3 a 3) sia quella di ritorno (vinta per 9 a 2). Furono le uniche partite giocate da Mario in qualità di portiere. Credo sia stato l'unico portiere del F.C. Pura a non aver mai subito sconfitte.

Ricordo che la settimana prima di battere l'Agno subimmo una pesante sconfitta per 8 a 2 a Taverne contro il Bedano. Il titolo riportato sul Giornale del Popolo, nella pagina riservata al calcio minore, diceva pressapoco così: "Nove gol del Pura all'Agno II. Bravi.". Non avete ricopiato quell'articolo sul libro?

BEDANO - PURA

8 - 2

Bizzozzero II segna 5 gol in Bedano - Pura

fatto inconsueto: Bizzozzero II del Bedano ha fatto centro ben 5 volte contro il Pura.

formazione del Pura: Bettosini, Milesi, Bellotti, Mabellini, Bausch, Olgiate, Ferretti, Luvini, Broggi, Brambilla, Bornaghi.

Tratto dal Giornale del Popolo del 4 aprile 1965

AGNO II - PURA

2 - 9

Undici gol in Agno II - Pura

eccezionale il risultato del Pura che punto sul vivo dopo la pesante sconfitta di settimana scorsa, ha fatto secco le riserve dell'Agno con un sonante 9 a 2. Bravi.

Tratto dal Giornale del Popolo dell'11 aprile 1965

Si può dire che passavate dalle stelle alle stalle e viceversa. Scarsi tatticamente?

Più che la tattica mancavano tecnica e condizione fisica. Contro il Sassalto stavamo vincendo per 4 a 0 ma riuscimmo a farli pareggiare. A fine gara non ci capacitavamo di quanto successo. La partita seguente, giocata a Curio contro il Miglieglia, successe esattamente il contrario; sotto di quattro reti, pareggiammo. I primi anni, la Commissione tecnica, che era rimasta ai tempi che Berta filava, ci faceva giocare con un sistema che si chiamava "metodo" ed era derivato dalla scuola chiamata danubiana, in voga negli anni '30 e '40. Un portiere, due terzini, due centrali, un centromediano, due mezze ali e tre attaccanti. Le due mezze ali erano in pratica la quarta e la quinta punta. Difatti aiutavano l'attacco ma non rientravano mai ad aiutare l'unico centrocampista rimasto, il sottoscritto. Questo modo di giocare ci faceva segnare parecchi goal, ma ne subivamo anche a grappoli.

E' vero che ti rifiutasti di rilasciare un'intervista alla radio?

Mi chiamò l'allora Presidente signor Francesco Luvini dicendomi che mi dovevo trovare in sede, presso l'Osteria del Milo, in quanto Radio Monte Ceneri voleva realizzare un'intervista. Il cronista (signor Sergio Nosedà) mi mise in mano un foglietto con le domande e mi suggerì cosa dovevo rispondere per "colorire" l'intervista. A quel punto gli dissi che l'intervista poteva farsela da solo e me ne andai. Allora si fece avanti il signor Rino Scudellaro che si sostituì al sottoscritto e rispose alle domande in veneziano: "noi gavemo fato questo, noi gavemo fato quello". Mi piacerebbe risentirla quell'intervista.

stagione 1964/1965

4. lega - gruppo 3

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	bioggio	22	18	2	2	80	30	38
2	lamone cad.	22	16	2	4	77	37	34
3	bedano	22	14	4	4	58	30	32
4	manno	22	14	2	6	80	53	30
5	astano	22	11	7	4	65	43	29
6	gravesano	22	7	5	10	45	41	19
7	vezia	22	7	4	11	38	45	18
8	PURA	22	7	4	11	46	63	18
9	caslano	22	5	4	13	35	60	14
10	valcaldana	22	4	3	15	30	59	11
11	agno 2	22	5	1	16	33	92	11
12	miglieglia	22	3	4	15	33	67	10

stagione 1965/1966
4. lega - gruppo 3

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	magliaso	20	15	2	2	82	25	32
2	tresa 2	20	13	5	2	58	28	31
3	manno	20	14	2	4	63	27	30
4	astano	20	10	4	6	49	43	24
5	arosio	20	8	4	8	57	39	20
6	agno 2	20	5	7	8	31	45	17
7	caslano	20	7	2	11	40	57	16
8	valcaldana 2	20	6	2	12	44	51	14
9	PURA	20	4	6	10	35	64	14
10	miglieglia	20	5	3	12	40	62	13
11	bedigliora	20	2	3	15	30	88	7



Sergio Luvini,
classe 1948
valoroso portiere degli anni
'60 e '70'

C'era comunque un buon ambiente.

Ottimo. Eravamo amici e ci frequentavamo anche fuori dal campo. Ogni tanto facevamo anche qualche "trasferta". Ricordo in particolare quella di Martigny, alle cantine di vino bianco. Visitammo anche il lago sotterraneo di St. Leonard. Ci dividemmo e salimmo su tre barche.

Quella che comprendeva anche il sottoscritto non arrivò mai dall'altra parte del lago in quanto quel burlone di Giuseppe Mabellini raccontò che, più di una volta, in quello specchio d'acqua si erano capovolte delle barche con parecchi annegamenti.

Un accompagnatore, ma non dico il nome, si spaventò a tal punto che dovemmo girare la barca e rientrare.

A quei tempi era in auge il torneo malcantonese.

Quel torneo si svolgeva in notturna a Ponte Tresa. Era interessante ed avvincente.

Vedeva in lizza tutte le squadre malcantonesi. Il fatto di poterci confrontare con squadre di seconda lega come il F.C. Tresa per noi era il massimo.



Stagione 1966-1967

In piedi: Gabriele Tamagni, Arturo Olgiati, Giuseppe Broggi, Rocco Luvini, Vittorio Brambilla, Dario Bettosini. Accosciati: Giuseppe Devincenti, Giuseppe Mabellini, Franco Ruggia, Sergio Luvini, Peter Bausch, Giancarlo Tamagni.

stagione 1966/1967 4. lega - gruppo 3

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	astano	16	15	1	0	62	11	31
2	tresa 2	16	12	1	3	64	15	25
3	arosio	16	10	2	4	55	33	22
4	migliaglia	16	8	2	6	43	37	18
5	PURA	16	7	3	6	41	29	17
6	valcaldana 2	16	7	2	7	32	39	16
7	caslano	16	1	1	14	24	46	3
8	agno 2	16	1	1	14	8	53	3
9	curio	16	1	0	15	17	83	2



Il primo anno che presi parte a quel torneo fu nel 1966. Nei quarti di finale venimmo sconfitti per 3 a 1 dall'Agno. Rammento che fui colpito da un avversario e mi procurai un taglio al sopraciglio. Continuai a giocare ma la maglia, a fine gara, era più rossa che gialla. Fui accompagnato dal dirigente Stefano Romano e dal compagno Eugenio Rusca dal dottor Viviani. Quando mi stava suturando la ferita con ago e filo vidi il Geni sbiancare e poi svenire.

Un anno invece giocammo per il 3. e 4. posto, prima della finalissima, contro il Novaggio. Erano presenti oltre mille spettatori. Il loro Presidente, sig. Massarotti, era molto fiducioso in quanto il Novaggio, nell'altra semifinale, aveva messo in croce il Tresa soccombendo solamente per 2 a 1. Preparò alcune bottiglie di Champagne per festeggiare il terzo posto. Noi però andammo in campo caricatissimi e vincemmo 5 a 1 con due reti di Mauro Ruggia, due di Vittorio Brambilla ed una di Eugenio Rusca.

Qualche rammarico per non aver mai centrato una promozione con la maglia del Pura?

Rammarico non direi, quella non era certo una squadra capace di fare chissà cosa. Però, nella stagione 1967-1968, concludemmo il campionato alle spalle del Tresa 2 a pari merito con l'Arosio. Visto che il Tresa 2 dovette rinunciare alla promozione (probabilmente perché il regolamento, avendo già la prima squadra, non lo permetteva) si prospettava uno spareggio. Il nostro Comitato però non ne volle sapere e diede via libera all'Arosio. A ripensarci quella gara la si poteva giocare.

Ricordiamo anche la mitica partita tra scapoli e ammogliati giocata nel 1984. Volevamo rivederti in campo, ma non ci fu nulla da fare.

Non calzavo le scarpe da calcio da oltre dieci anni e la mia salute non lo permetteva. Però accettai di dirigere la squadra degli scapoli. Che partita! Peccato che Tobi ci trombò con un goal a due minuti dal termine.

Del Pura che giocava il Campionato malcantonese che ricordi hai?

Ero un bambino e sono passati tanti anni. Qualche dettaglio però è rimasto impresso nella mia mente. Ad esempio, un Pura-Caslano giocato sul campo Prelongo. In quella gara segnalinee era Don Vito Vetter, Parroco di Pura. Quando Don Vetter sbandierò per l'ennesima volta in favore dei giallo-nero locali, Bino Brugnetti, giocatore del Caslano, gli si avvicinò e inveì gridando a squarciagola: "almen ti che ta set un Prèrvet, di la verità!".

Ricordo Giorgio Zarri, nostro portiere negli anni '40 e '50; un gran portiere. Quando si trasferì a Solduno giocò per diversi anni in quella squadra che militava in 2. o forse anche in 1. divisione. Non ci crederete ma nel 1968, ad oltre vent'anni di distanza, venne richiamato per mezza stagione a Pura in quanto il Seo stava svolgendo servizio militare. Accettò senza batter ciglio, nonostante avesse superato la quarantina e ci tolse ancora parecchie castagne dal fuoco.





Torneo notturno di Ponte Tresa, 1966.

Quarti di finale: Pura-Agno 1-3. La nostra difesa in affanno. Si riconoscono: Franco Ruggia, Arturo Olgiati, Sergio Luvini.

stagione 1967/1968 4. lega - gruppo 3

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	tresa 2	14	12	1	1	82	15	25
2	arosio	14	9	0	5	52	36	18
3	PURA	14	8	2	4	39	26	18
4	agno	14	7	1	6	46	40	15
5	olimpia	14	6	2	6	31	41	14
6	miglieglia	14	4	4	6	32	51	12
7	curio	14	2	3	9	19	49	7
8	caslano	14	0	3	11	26	69	3



Stagione 1968-1969

In piedi: Francesco Luvini (Presidente) Fiorentino Soldati, Eugenio Rusca, Rocco Luvini, Giancarlo Ruggia, Alfio Indemini, Arturo Olgiati. Accosciati: Giuseppe Broggi, Giuseppe Mabellini, Franco Ruggia, Peter Bausch, Sergio Luvini.

stagione 1968/1969 4. lega - gruppo 5

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	agno	18	14	4	0	70	13	32
2	tresa 2	18	12	3	3	62	23	27
3	monteggio 2	18	9	4	5	46	35	22
4	sassalto	18	9	2	7	36	37	20
5	astano	18	9	1	8	47	38	19
6	magliaso	18	6	4	8	40	33	16
7	miglieglia	18	5	6	7	36	66	16
8	PURA	18	6	1	11	29	46	13
9	vezio	18	3	3	12	22	56	9
10	curio	18	2	2	14	20	61	6

stagione 1969/1970
4. lega - gruppo 4

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	monteggio 2	20	15	2	3	67	24	32
2	agno	20	14	2	4	43	27	30
3	magliaso	20	11	4	5	58	32	26
4	bioggio	20	11	3	6	57	25	25
5	PURA	20	9	6	5	44	29	24
6	astano	20	9	5	6	51	30	23
7	arosio	20	10	1	9	43	34	21
8	tresa 2	20	7	2	11	33	36	16
9	manno	20	3	6	11	33	57	12
10	vezio	20	2	2	16	29	68	6
11	migliaglia	20	2	1	17	19	115	5

Altri aneddoti da raccontare?

Sicuramente ci sarebbero altri aneddoti da raccontare. Non sempre però saltano alla mente. Peccato che l'amico Ermanno non sia più tra noi. Lui sì, avrebbe raccontato tante cose interessanti che riguardano la nostra Società.

Un'ultima cosa però bisogna ricordarla: nel periodo in cui al timone della Società vi era il signor Francesco Luvini, non ricordo però con precisione che anno fosse, il F.C. Pura vinse anche una Coppa Disciplina, messa in palio dal Giornale del Popolo.

Questo trofeo vedeva in lizza tutte le squadre ticinesi impegnate nel calcio regionale e premiava quella che durante la stagione aveva dimostrato il maggior fair-play ed era molto ambito.

Segui ancora il F.C. Pura?

Solo dai giornali, sia la prima squadra sia le squadre allievi. Al campo sono parecchi anni che non vado più.

Adesso che è stato rimesso a nuovo ti aspettiamo.

Mah, sarà difficile. Però ... mai dire mai.

Ci contiamo Arturo. Grazie mille per tutte queste chicche che ci hai raccontato. E' stato veramente un piacere starti ad ascoltare.

l a r g o a i g i o v a n i

i primi anni '70

I primi anni '70 trascorrono senza infamia e senza lode. Il F.C. Pura milita in 4. lega, alternando buone stagioni ad altre meno buone. La rosa, rispetto a quella degli ultimi anni '60, si ringiovanisce.

Alcuni "senatori", giunti a fine carriera, lasciano e vengono rimpiazzati da giovani del paese. Anche questo gruppo, come il precedente, è composto interamente da ragazzi di Pura.

Non avendo a disposizione un allenatore è la Commissione tecnica, in pratica tre membri del Comitato, che si riunisce il mercoledì e dirama le convocazioni, esponendole all'Osteria del Milo ed al Bar Sport. La formazione viene poi decisa la domenica.

Il primo vero allenatore (allenatore-giocatore nella stagione 1967-1968) risponde al nome di Arturo Olgiati.

Si sta cominciando a plasmare l'ossatura che di lì a qualche anno permetterà al F.C. Pura di aggiudicarsi il suo primo campionato.

stagione 1970/1971
4. lega - gruppo 5

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	monteggio 2	16	13	3	0	80	16	29
2	arosio	16	9	2	5	36	21	20
3	PURA	16	8	4	4	31	24	20
4	tresa 2	16	9	2	5	34	32	20
5	magliaso	16	5	8	3	38	27	18
6	vezio	16	3	7	6	32	32	13
7	bioggio	16	3	6	7	36	30	12
8	vernate	16	2	5	9	24	49	9
9	miglieglia	16	1	1	14	10	90	3

Sentiamo l'allenatore-giocatore della stagione 1972-1973, Pierre Molina.

Al rientro a Pura, mio paese nativo, dopo anni trascorsi nella Svizzera tedesca, ho avuto il piacere di adoperarmi quale giocatore-allenatore del F.C. Pura. Posso affermare che tutti i giocatori di quella squadra erano domiciliati a Pura. Tra di noi c'era molta amicizia, si rideva, si scherzava e, ovviamente, si parlava di calcio.

Ho tantissimi ricordi riferiti a quel bellissimo periodo. In particolare rammento una memorabile partita giocata una domenica mattina sul campo Povrò di Massagno, contro la locale formazione. Ad inizio gara si abbatté un violentissimo acquazzone. L'arbitro non ne volle sapere di sospendere la partita e decise di portarla a termine a tutti i costi. Il terreno da gioco, specialmente a ridosso delle due porte, si trasformò ben presto in un pantano sul quale era quasi impossibile giocare.

Il nostro portiere, Sergio Luvini, quando non impegnato dagli attaccanti avversari, con una pala deviava l'acqua che ristagnava nell'area di porta, divertendo il pubblico più di quanto non facesse la partita. Ad un certo momento l'arbitro, spazientitosi, invitò il buon Seo a sbarazzarsi immediatamente dell'attrezzo, pena l'ammonimento. Malgrado tutto, alla fine riuscimmo a prevalere con il punteggio di 4 a 3 ed in quella partita, se non ricordo male, Filippo Milesi mise a segno una memorabile doppietta con due splendidi tiri da fuori area; i suoi unici goal dell'intero campionato.

Al rientro a Pura tutti al Salone comunale, felici e contenti, a festeggiare la vittoria con una buona busecca.

stagione 1971/1972

4. lega - gruppo 5

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	bedigliora	16	12	4	0	55	18	28
2	bioggio	16	9	2	5	53	20	20
3	vernate	16	8	3	5	37	30	19
4	arosio	16	7	3	6	45	48	17
5	tresa 2	16	5	5	6	28	31	15
6	vezio	16	6	3	7	28	37	15
7	magliaso	16	5	4	7	41	47	14
8	PURA	16	3	3	10	30	57	9
9	sessa	16	2	3	11	18	47	7



Stagione 1972-1973

In piedi: Eugenio Rusca, Mauro Ruggia, Sergio Luvini, Vittorio Brambilla, Pierre Molina, Arturo Olgiati. Accosciati: Filippo Milesi, Franco Ruggia, Rocco Luvini, Fiorentino Soldati, Ferruccio Milesi, Armando Foletti.

stagione 1972/1973 4. lega - gruppo 4

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	magliaso	18	17	1	0	77	14	35
2	lamone cad.2	18	10	5	3	53	31	25
3	caslano	18	10	5	3	53	31	25
4	sessa	18	7	6	5	39	34	20
5	massagno	18	6	7	5	54	47	19
6	PURA	18	6	6	6	35	40	18
7	vernate	18	4	6	8	35	46	14
8	arosio	18	5	2	11	34	53	12
9	vezio	18	3	2	13	20	55	8
10	bedigliora 2	18	0	4	14	22	71	4



Stagione 1973-1974

In piedi: Armando Foletti, Antonio Zarri, Giuseppe Broggi, Pierangelo Romano, Arturo Olgiati, Tobia Ghidini, Giuliano Sciolli, Giancarlo Ruggia (Dirigente).
Accosciati: Mauro Ruggia, Bruno Pelli, Franco Ruggia, Enea Demarchi, Giacomo Selmoni, Filippo Milesi, Sergio Luvini.

stagione 1973/1974 4. lega - gruppo 5

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	bioggio	16	11	5	0	61	20	27
2	caslano	16	11	3	2	51	27	25
3	cademario	16	10	2	4	38	25	22
4	novaggio	16	7	5	4	30	24	17
5	vernate	16	6	0	10	47	39	12
6	vezio	16	5	2	9	39	51	12
7	arosio	16	5	1	10	28	54	11
8	PURA	16	4	1	11	33	45	9
9	sessa	16	3	1	12	22	64	7

stagione 1974/1975
4. lega - gruppo 5

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	vernate	16	10	2	4	34	22	22
2	novaggio	16	9	4	3	33	20	22
3	cademario	16	7	3	6	47	30	17
4	olimpia	16	6	5	5	40	25	17
5	PURA	16	7	3	6	27	32	17
6	arosio	16	6	3	7	30	38	15
7	caslano	16	5	4	7	48	42	14
8	tresa 2*	16	4	2	9	29	52	10
9	vezio*	16	3	2	10	29	56	8

* ultima gara non giocata, omologata con 0 punti e 0 reti
gara di appoggio: vernate/novaggio (2:0)

Un aneddoto riferito alla stagione 1974-1975 raccontato da Eugenio Rusca:

Il Novaggio giocò l'ultima partita, un recupero, contro di noi. A loro bastava un punto per aggiudicarsi il campionato. Un goal di Pierangelo Romano, a dieci minuti dal termine li mandò però allo spargio che persero contro il Vernate.

stagione 1975/1976
4. lega - gruppo 5

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	cademario	18	14	1	3	54	15	29
2	bedigliora	18	13	2	3	51	23	28
3	novaggio	18	12	2	4	36	12	26
4	tresa 2	18	8	3	7	52	44	19
5	vernate	18	6	5	7	37	42	17
6	caslano	18	7	2	9	27	34	16
7	PURA	18	5	3	10	20	42	13
8	olimpia	18	3	7	8	25	38	13
9	vezio	18	4	3	11	26	46	11
10	arosio	18	3	2	13	18	50	8

l'exploit. 2 campionati vinti consecutivamente

il Pura di Daniele Bornaghi

L'indimenticato Daniele Bornaghi, da tutti conosciuto come "Sèta", prende in mano la squadra a partire dalla stagione 1976-1977.

Nell'organico, già di per sé buono, inserisce alcuni giovanotti di belle speranze provenienti dalla scissa compagine degli allievi A. La mistura si rivela indovinata ed il Pura si appresta a vincere il primo campionato della sua storia, pur non ottenendo la promozione. La stessa squadra si ripete nella stagione successiva, 1977-1978, rivincendo il campionato, facendo registrare, con 85 reti segnate, il miglior attacco di tutto il calcio regionale ticinese e conquistando la prima promozione nella storia del Club.



Stagione 1976-1977

In piedi: Fiorente Luvini (Presidente), Brunello Brignoni, Bruno Pelli, Moreno Lucchini, Claudio Romano, Enrico Luvini, Pierangelo Romano, Daniele Bornaghi. Accosciati: Sergio Luvini, Tobia Ghidini, Franco Ruggia, Roberto Ruggia, Armando Foletti, Fiorentino Soldati, Antonio Ruggia.



Rivolgiamo qualche domanda a Fiorente Luvini, Presidente in quell'irripetibile periodo (1974-1979).

Tino, dove si disputavano gli incontri casalinghi?

Si sono sempre disputati sul sedime dell'attuale campo sportivo, anche se a quel tempo il terreno misurava a malapena metri 90 x 45 ed il fondo lasciava alquanto a desiderare.

E a livello di infrastrutture? I giocatori dove si cambiavano?

Fino al 1972 i nostri giocatori si cambiavano in un locale presso l'Osteria del Milo, sede della Società, mentre gli avversari in un locale dell'Osteria Sport. Nel 1973 il Comune mise a disposizione della Società un prefabbricato, adibito a spogliatoi, al campo sportivo.

La squadra era composta unicamente di giocatori del paese?

Praticamente sì. Credo di non sbagliare affermando che, in quel periodo, i giocatori del paese rappresentavano almeno il 90% della rosa.

Hai un aneddoto particolare successo durante la tua presidenza, che vuoi raccontare?

Ne avrei molti da raccontare. Tanti da scrivere un libro. Mi ricordo, in particolare, un mio diretto intervento durante una partita di campionato Pura-Vernate. Un nostro giocatore, bravo ma troppo impulsivo, irrideva, per così dire, gli avversari con ripetuti dribbling e palleggi. Per finire subì un inevitabile fallo. Le sue reazioni, sia fisiche sia verbali, mi costrinsero, durante la pausa, a redarguirlo, avvertendolo che, se avesse continuato con questo atteggiamento, nel F.C. Pura non avrebbe più giocato.

Segui ancora il F.C. Pura?

Raramente seguo la squadra durante gli incontri perché è venuto un po' a mancare quel bell'ambiente paesano. Tuttavia sostengo costantemente la Società e mi informo sempre sui risultati e sulla classifica.

Cosa pensi dell'attuale ambiente del calcio regionale?

Non temo di sbagliare nel dire che il calcio regionale va vieppiù perdendo il suo fascino poiché, e qui mi devo ripetere, è venuto completamente a mancare il campanilismo. Ritengo che per i dirigenti delle Società le motivazioni e le soddisfazioni vadano scemando sempre più. Di conseguenza, la via delle fusioni sarà da prendere seriamente in considerazione. In quest'ottica vedo inoltre molto importante, se non indispensabile, il mantenimento di un settore allievi.

Per concludere, ricordando i Presidenti che si sono susseguiti alla testa della Società a partire dal 1964, un plauso particolare all'attuale Presidente signor Franco Ruggia, ai membri del Comitato ad agli stretti collaboratori che, con molto impegno ed intraprendenza, riescono a mantenere vivo il movimento calcistico nel nostro Comune, in particolare quello giovanile.





Concluso il campionato di quarta Lega

Il Pura si laurea Campione di gruppo

Superando nell'incontro interno il Vernate con un perentorio 5 a 2, il Pura ha brillantemente conquistato la vittoria finale nel gruppo 5 di quarta divisione. E' un successo ampiamente meritato che questa simpatica e giovane compagine ha saputo costruire progressivamente durante l'arco dell'intera stagione, nonostante all'inizio del campionato non fosse annoverata tra le favorite, che sembravano di diritto identificarsi in Bedigliora e Novaggio.

Forse questa responsabilità di non doversi imporre a tutti i costi, ha permesso alla squadra del presidente Luvini di giocare tranquillamente ogni partita, senza essere condizionata psicologicamente dall'assillo dei due punti. Ma anche nelle ultime gare, quando si sono trovati a difendere la posizione di leader, i giovani di Pura hanno mantenuto la necessaria tranquillità ed hanno superato positivamente ogni esame, soprattutto al cospetto delle compagini più agguerrite, riuscendo così a terminare il campionato in prima posizione.

Dopo la vittoria sul terreno del Bedigliora, che ha praticamente suffragato le reali ambizioni di vittoria finale, il Pura ha dovuto affrontare un'altra compagine che avrebbe potuto ancora aspirare al primo posto e cioè il Novaggio.

La gara si è risolta in parità (1 a 1) a conferma dell'effettivo valore delle due squadre, anche se il Pura, favorito dal fattore campo, è arrivato più vicino al successo pieno.

Qualche insidia nascondeva pure la trasferta in quel di Caslano contro una compagine inconstante, ma sempre propensa ad esprimersi al meglio nei confronti con le squadre di alta classifica. Altro pareggio per il Pura (1 a 1) che incamerava così un altro prezioso punto. Festa grande per giocatori e tifosi nell'ultima partita giocata con il Vernate e conclusa con il risultato di 5 a 2 a dimostrazione di una netta superiorità dei neocampioni.

Inizieranno adesso le finali fra le varie compagini vincitrici dei gruppi di quarta lega per accedere alla categoria superiore e per il titolo ticinese. Difficile ci sembra fare un pronostico, non conoscendo il valore delle stesse ed essendo le gare a eliminazione. Non ci resta quindi che augurare al Pura le migliori fortune, con la speranza di parlare di questa squadra nella prossima stagione a livello di terza divisione.

Tratto da Il Malcantone del 5 maggio 1977



Federazione Ticinese di Calcio

DIPLOMA

rilasciato a

FC PURA

Vincitore Campionato 4. lega
Stagione 1976/1977

Il presidente:

Il segretario:

stagione 1976/1977
4. lega - gruppo 5

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	PURA	18	12	4	2	48	21	28
2	novaggio	18	11	5	2	36	20	27
3	bedigliora	18	9	4	5	45	30	22
4	olimpia	18	9	2	7	36	19	20
5	vezio	18	8	3	7	35	33	19
6	caslano	18	6	5	7	32	26	17
7	curio	18	5	6	7	22	26	16
8	vernate	18	4	6	8	23	37	14
9	bioggio 2	18	3	5	10	26	52	11
10	arosio	18	1	4	13	15	54	6

risultati della poule di promozione

La poule di promozione non è molto fortunata, complice anche le parecchie assenze per svariati motivi, che non hanno permesso alla squadra di esprimersi ai suoi livelli.

Massagno - Pura (4 - 1)
Pura - Gentilino (0 - 0)
United Ligornetto - Pura (2 - 1)
Pura - Ceresio (1 - 5)

poule ascesa in
3. lega

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	united ligor.	4	3	0	1	10	4	6
2	ceresio	4	2	1	1	8	4	5
3	massagno	4	2	1	1	9	9	5
4	gentilino	4	0	3	1	2	4	3
5	PURA	4	0	1	3	3	11	1

FINALI

massagno/pura (4:1)
ceresio/gentilino (0:0)
pura/gentilino (0:0)
united/massagno (5:1)
united/pura (2:1)

massagno/ceresio (2:1)
gentilino/united (0:2)
pura/ceresio (1:5)
gentilino/massagno (2:2)
ceresio/united (2:1)

CAMPARI

ha intervistato per voi

Daniele Bornaghi

Daniele Bornaghi, funzionario postale a Lugano, ha una grande passione per il calcio, segue con molto interesse le vicissitudini del nostro movimento dei minori e da oltre un decennio si occupa con molta dedizione delle sorti del FC Pura.



A Bornaghi abbiamo posto le seguenti domande:

Da quando si dedica al calcio nel FC Pura? Dal 1964, data in cui fu ricostituita la formazione locale.

Quale passione l'ha spinto a diventare allenatore? Innanzitutto il grande interesse che ho sempre avuto per il calcio. Lo scorso campionato, mi è stata data l'opportunità di diventare allenatore del FC Pura. Accettai con molto entusiasmo tale proposta e già alla prima esperienza assaporai la gioia di vincere il campionato del nostro girone.

Il FC Pura può far capo a giocatori locali, oppure deve far fronte ad acquisti esterni? La nostra squadra può, "fortunatamente", disporre quasi esclusivamente di giocatori nostrani, pur mancando di una formazione allievi.

La scorsa stagione vi è sfuggita l'occasione per il balzo in terza lega. Quali sono le vostre ambizioni per il futuro? Lo scorso campionato ci siamo lasciati sfuggire l'occasione per il balzo nella categoria superiore, malgrado il primo posto conseguito nel nostro gruppo. La mancanza di esperienza e qualche circostanza sfavorevole ci hanno impedito di contrastare il passo alla avversarie vincitrici dei loro rispettivi gruppi. Nonostante ciò, già nel campionato in corso, abbiamo tutte le carte in regola per dire la nostra parola. Su questo discorso potremo ritornare verso la fine del torneo.

Com'è risolto da voi il problema del campo da gioco? Grazie alla comprensione di un nostro noto concittadino che ci ha messo a disposizione un appezzamento di terreno, ci siamo costruiti il terreno da gioco, mentre il comune ci ha messo a disposizione gli spogliatoi e le docce. Il "rettangolo" è pure dotato di un parziale impianto di illuminazione (messo in funzione a spese del club) che ci permette regolari allenamenti anche alla sera.

Altre squadre giocano sul vostro terreno? Sì, il Curio, villaggio che si trova a due passi da noi, trova ospitalità sul nostro terreno da gioco e disputa tutti gli incontri di campionato del nostro girone.

Cosa ne pensa degli sponsor tra i minori? Ritengo riuscita l'idea che anche le società minori possano essere sponsorizzate. Ci aiuterebbero a districare diverse situazioni finanziarie. Auguriamoci che presto anche il FC Pura abbia a trovare uno "sponsor".

Tratto dall'Eco dell Sport, settembre 1977



19.03.1978 PURA - NOVAGGIO (6 - 3)

Dopo un'azione corale, la palla giunge al bomber Brunello Brignoni, il quale controlla e insacca.



Stagione 1977 - 1978

in piedi: Rino Scudellaro (Dirigente), Fiorentino Soldati, Moreno Berva, Moreno Lucchini, Bruno Pelli, Sergio Luvini, Nicola Saccomanno, Brunello Brignoni, Daniele Bornaghi. Accosciati: Enrico Luvini, Matthias Vollmer, Armando Foletti, Tobia Ghidini, Franco Ruggia, Edo Romano

stagione 1977/1978 4. lega - gruppo 4

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	PURA	24	17	4	3	85	34	38
2	olimpia	24	15	5	4	81	35	35
3	manno	24	14	3	7	49	33	31
4	bedigliora	24	12	7	5	50	36	31
5	curio	24	9	9	6	44	30	27
6	vernate	24	10	7	7	62	57	27
7	novaggio	24	9	5	10	53	42	23
8	agno 2	24	10	2	12	46	44	22
9	caslano	24	7	7	10	45	52	21
10	vezio	24	7	6	11	39	56	20
11	monteggio 2	24	8	3	13	40	62	19
12	arosio	24	4	3	17	27	84	11
13	bioggio 2	24	2	3	19	25	81	7

Pura - Olimpia 5 - 2

In un pomeriggio primaverile si è svolto l'atteso incontro tra le due formazioni che ancora aspiravano al primato. Il Pura ha meritatamente prevalso laureandosi matematicamente campione di gruppo con diritto di ascesa in terza divisione, risultato questo che dimostra come il primato già ottenuto nella scorsa stagione 76-77 non sia stato casuale.

All'ingiusto rinvio infrasettimanale chiesto dall'Olimpia e ottenuto naturalmente con il benestare e forse troppa compiacenza da parte della Federazione, il Pura ha risposto sul campo con questa sonante vittoria, rendendo praticamente inutili eventuali preventivate "combine" nella partita di recupero.

Fatte queste premesse occorre rilevare che, malgrado l'importanza dell'incontro ai fini della classifica, il comportamento di tutti i giocatori è stato corretto, in particolare gli ospiti, pur trovandosi ad un certo momento con un passivo di cinque reti hanno dimostrato un alto senso di sportività. Pure esemplare il comportamento degli spettatori accorsi in buon numero.

Un cenno particolare lo merita l'arbitro sig. Morioni, la prestazione del quale è stata perfetta: cordiale e nel contempo autoritario ha fatto subito capire che sul campo comandava lui, ciò che capita di raro. Con simili direttori di gara si eviterebbero molteplici bisticci sui campi da gioco a tutto vantaggio della causa sportiva. Ed ora un breve commento sulla partita.

Dopo il calcio d'avvio toccato agli ospiti il Pura prende subito l'iniziativa per la difesa dell'Olimpia ben presto squilla il campanello di allarme, quando un violento tiro di Sciolli si stampa sulla traversa a portiere ormai battuto. Infatti non trascorrono che pochi minuti ed il Pura con "Tobi" che sfrutta un difettoso intervento del portiere ospite. Lo stesso giocatore impiegato in questa occasione nell'insolito ruolo di centravanti per l'assenza del titolare, si ripete dopo alcuni minuti, anticipando di testa il portiere. Ben presto arriva la terza rete. Un ulteriore intervento difettoso del portiere dell'Olimpia mette in azione Berva, in crescendo in questo finale di campionato e senz'altro più quotato per le categorie superiori, il quale non ha difficoltà a realizzare. Ancora lui, prima della pausa mette nel sacco il pallone del 4-0.

Nella ripresa sono ancora i locali a farsi pericolosi ed in questo frangente il portiere dell'Olimpia effettua alcuni ottimi interventi, facendosi un po' perdonare gli errori commessi nel primo tempo. I gialloneri pervengono poi alla quinta rete con Brignoni il cui tiro leggermente deviato sorprende il portiere. Sul finale, ormai paghi del risultato i locali si concedono un po' di riposo, il che permette agli avversari di andare a rete due volte, tanto da rendere meno amara la sconfitta. Auguriamo comunque all'Olimpia sempre presente nei primi posti della classifica, che possa con la prossima stagione raggiungere il traguardo della promozione.

E per concludere ci sia permesso di congratularci con i giocatori del Pura per l'impegno dimostrato in questo campionato con l'augurio che anche la categoria superiore dia loro molte soddisfazioni.

Non dobbiamo però scordarci del bravo allenatore Bornaghi "Seta" che con la sua semplicità ha saputo, da esemplare funzionario delle PTT (porta lettere) portare la sua squadra in terza divisione dando punti ad allenatori che vanno per la maggiore o meglio pensano di essere tali. Bravo "Seta".

Ed ora che siamo in tema un ringraziamento se lo merita anche il "Papi" e famiglia per la squisita cenetta di domenica sera. Rivolgiamo un sentito ringraziamento all'autorità Municipale di Pura, ai sostenitori ed ai tifosi della nostra Società per l'assistenza morale e finanziaria, ci congediamo con un arrivederci alla prossima stagione.

Tratto dal Giornale del Popolo, maggio 1978



28.05.1978

Il Pura é matematicamente promosso in 3. lega.

Grandi festeggiamenti si tengono presso la sede sociale, Osteria del Milo, dopo la vittoria sull'Olimpia di Muzzano, che ha sancito la prima, storica, promozione in 3. lega. Tutti i presenti, giocatori, dirigenti, allenatori e simpatizzanti.

Il Pura promosso in terza Lega



Fondata quattordici anni or sono, la formazione del Pura, al secondo tentativo, è riuscita a fare il salto di categoria. Obiettivo fallito l'anno scorso proprio nelle finali, quest'anno sembrava che la situazione fosse ormai compromessa ma con un finale travolgente a conferma della bontà dei sistemi di allenamento del modesto quanto bravo Bornaghi, battendo tutte le rivali nei confronti diretti è finalmente arrivato il giusto premio. Nella foto: in piedi: Scudellaro, dir., Berva, Brignoni, Lucchini, Pelli, Luvini S., Vollmer, Saccomanno, Bornaghi all., Brignoni acc. Accosciati: Soldati, Ghidini, Ruggia, Romano, Luvini E., Foletti.



I TRE MOSCHETTIERI

Tre pilastri del F. C. Pura degli anni '70 e '80 che hanno dato un apporto decisivo alla prima storica promozione.

Due, Fiorentino Soldati e Franco Ruggia, arcigni difensori, difficilmente superabili.

Il terzo, Tobia Ghidini (al centro della foto - seminascosto), uno dei più prolifici bomber del F. C. Pura. Attaccante che "vedeva" la porta e che aveva nella velocità, nella furbizia e nella determinazione le sue armi migliori.

Nella stagione 1977 - 1978, con i compagni di reparto Brunello Brignoni e Pierangelo Romano, formò un trio d'attacco esplosivo, contribuendo alla realizzazione di 85 reti (record nella storia del Club).



Federazione Ticinese di Calcio

DIPLOMA

rilasciato a

FC PURA

Vincitore Campionato 4. lega
Stagione 1977/1978

Il presidente:

Il segretario:

lo sport

Il Pura meritatamente promosso in III divisione

Dedichiamo a questa categoria la prima parte, perché è proprio d'essa che giunge la soddisfazione più grande: infatti il Pura, vincendo il gruppo 4, si è automaticamente guadagnato il promozione nella lega superiore. I ragazzi del presidente Luvini hanno così vinto il campionato per il secondo anno consecutivo, ma lo scorso anno la promozione sfumò anche perché, a differenza di quest'anno le formazioni vincitrici di ogni girone dovettero battersi negli spareggi per l'ascesa che riservarono poche soddisfazioni ai giovani malcantonesi.

Senz'altro il campionato appena concluso è stato più difficile e combattuto del precedente e quindi la vittoria finale del Pura assume un'importanza di valori ben più alta. La classifica finale, chiara e inequivocabile nella sua espressione matematica, vede il Pura con 38 punti, mentre a quattro lunghezze troviamo l'Olimpia di Muzzano e a sette Bedigliora e Manno. La svolta decisiva la si è però avuto solo nelle ultimissime giornate, in quanto precedentemente le quattro compagini appena citate si sono sempre trovate raggruppate in uno spazio di uno o due punti.

Già nell'ultimo commento avevamo però anticipato come il Pura godesse di un leggero vantaggio per aggiudicarsi il titolo, nonostante il calendario gli riservasse nelle tre gare da disputare confronti diretti contro Bedigliora e Olimpia.

Ed è stato proprio in questi incontri che la squadra ha dimostrato il suo vero valore: un organico e una preparazione superiore alle avversarie, sbarazzandosi dapprima del Bedigliora sul terreno della "Bedeglia" con un perentorio 4 a 1, e nella gara seguente, considerata da tutti un vero spareggio anticipato per il titolo, anche l'Olimpia di Muzzano subisce la legge del più forte e veniva nettamente superata per 5 a 2 in un incontro che ha visto i locali sempre protesi all'offensiva, pure quando il risultato poteva invitarli a difendersi e a risparmiare energie.

L'ultima giornata era riservata ai neovincitori la trasferta di Bioggio contro il fanalino di coda, che veniva superato per 8 a 2. In simili occasioni e cioè, specialmente quando una formazione conquista un'importante vittoria, è facile stendere elogi anche in modo sproporzionato e gratuito. Il risultato ottenuto dal Pura ci sembra giusto e doppiamente meritato anche perché la squadra ha saputo reagire a situazioni avverse e a momenti di scarso rendimento.

La realtà che ci piace però sottolineare è il modo con il quale è stato costruito l'attuale successo, unito naturalmente a quello del precedente campionato: infatti l'attuale organico di giocatori è stato formato quasi totalmente con elementi del paese, inseriti con giudizio ogni qualvolta le contingenze lo dettavano e soprattutto i responsabili hanno badato non immediatamente ai risultati, come è abitudine di parecchie nostre squadre, ma a creare una base calcistica (naturalmente legata alle esigenze della categoria), che unita ad un ambiente di società sano e improntato sull'amicizia, hanno completato la maturazione calcistica di questi giovani, sfociata nei brillanti risultati attuali.

E' quindi comprensibile la gioia di un'intera popolazione di fronte a tale avvenimento, perché quest'ultima è stata una valida componente per arrivare al successo, al di là di quello che può essere il semplice apporto dell'incitamento elargito intorno ai bordi del campo. Per concludere un complimento per il bravo e modesto allenatore Bornaghi, i cui meriti sono alla base dei risultati ottenuti dalla società.

Tratto da Il Malcantone, giugno/luglio 1978

stagione 1978/1979
3. lega - gruppo 2

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	monteggio	24	16	7	1	52	20	39
2	taverne	24	14	6	4	62	38	34
3	comano	24	13	7	4	43	27	33
4	lugano 2	24	13	5	6	55	21	31
5	boggia	24	11	6	7	33	26	28
6	lamone	24	9	6	9	41	33	24
7	cademario	24	7	10	7	29	23	24
8	stella caprias.	24	7	7	10	34	49	21
9	bedano	24	5	10	9	32	27	20
10	agno	24	6	7	11	27	42	19
11	bioggio	24	6	7	11	34	50	19
12	bironico	24	3	5	16	21	48	11
13	PURA	24	2	3	19	20	79	7

Alcuni aneddoti riferiti alla stagione 1978-1979.

Seo Luvini:

In quella disgraziata annata, dove tutto andò storto, ricordo una partita nella quale, complice il sottoscritto ed un compagno di squadra, riuscimmo a fare tre autogoal, uno più comico dell'altro. Penso sia stato un record da Guinness. Chi era il compagno di squadra? No, questo non lo posso proprio dire.

Beppe Broggi:

Stavo beatamente pranzando in un ristorante di Bombinasco, quando venni rintracciato telefonicamente. A 36 anni, dopo che avevo da parecchio tempo appeso le scarpette al chiodo, fui convocato d'urgenza per la partita Bironico-Pura, in quanto, visto che la relegazione in 4. lega era oramai matematica, parecchi giocatori si erano "dileguati". Giocammo tutta la partita in 9 contro 11. Non ci crederete ma riuscimmo a vincere per 2 a 1 ed il sottoscritto segnò pure uno splendido goal, l'ultimo in carriera, con un tiro a palombella da fuori area.

Chico Luvini:

Mi ricordo la partita Pura-Boggia giocata in casa. A metà del secondo tempo, mentre stavo rientrando verso centrocampo con la palla a trenta metri di distanza, fui colpito da un avversario con un calcione da tergo sugli stinchi. Neanche il tempo di rendermene conto allorché vidi l'amico Geni precipitarsi in campo e rifilare un sonoro ceffone al malcapitato. Ricordo anche il parapiglia che ne seguì...

il timone passa ad un vulcanico allenatore

l'era di Beppe Morotti

Al termine dell'infelice stagione 1978-1979, si volta pagina. Le redini della squadra vengono affidate a Giuseppe Morotti.

L'attuale Presidente dell'A.C. Lugano viene chiamato a risollevarne le sorti del F.C. Pura, appena retrocesso dalla 3. lega ed orfano di alcune importanti partenze.

Il vulcanico Beppe si dedica anima e corpo alle sorti della Società. Con l'avvallo del Presidente Eugenio Rusca, poco alla volta inserisce nell'organico nuovi giocatori. Di anno in anno la squadra si amalgama, accresce la competitività e scala posizioni in classifica.

Nella stagione 1982-1983, con un campionato perfetto, portato a termine senza sconfitte, si laurea campione del gruppo 4 di 4. lega e viene promossa, con pieno merito, in 3. lega.

			partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
stagione 1979/1980 4. lega - gruppo 4	1	caslano	22	18	2	2	70	20	38
	2	magliaso	22	14	8	0	70	21	36
	3	massagno	22	12	5	5	63	31	29
	4	manno	22	14	1	7	53	36	29
	5	novaggio	22	10	5	7	53	41	25
	6	vezio	22	8	5	9	49	45	21
	7	curio	22	8	5	9	39	41	21
	8	gentilino 2	22	8	2	12	54	59	18
	9	PURA	22	7	4	11	34	41	18
	10	vernate	22	5	4	13	35	73	14
	11	bedigliora	22	1	9	12	26	77	11
	12	arosio	22	0	4	18	18	79	4



Stagione 1980-1981

In piedi: Enzo Rinaldi, Claudio Romano, Tobia Ghidini, Armando Foletti, Roberto Vernaschi, Fiorentino Soldati, Giuseppe Morotti, Eugenio Rusca (Presidente), Marco Casari, Thierry Morotti (Mascotte). Accosciati: Franco Ruggia (Dirigente), Enrico Luvini, Giovanni Cirelli, Thomas Naldi, Idalgo Ferretti, Mario Pasta, Ivan Degli Esposti, Franco Demarchi, Sergio Luvini.

stagione 1980/1981 4. lega - gruppo 4

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	magliaso	22	17	4	1	79	19	38
2	novaggio	22	16	6	0	75	20	38
3	PURA	22	15	5	2	66	28	35
4	manno	22	10	5	7	43	33	25
5	curio	22	9	5	8	49	39	23
6	vernate	22	7	5	10	40	57	19
7	sesta	22	7	4	11	32	43	18
8	vezio	22	6	6	10	33	46	18
9	olimpia	22	6	5	11	41	52	17
10	agno	22	5	5	12	33	59	15
11	bedigliora	22	3	5	14	24	61	11
12	arosio	22	2	3	17	19	77	7



Eugenio Rusca ci racconta qualche aneddoto legato al periodo nel quale era alla guida della Società. Conoscendo la sua verve umoristica, gli abbiamo rivolto alcune domande tra il serio e il faceto.

Prima di ricoprire la carica di Presidente hai militato nella squadra come giocatore; raccontaci un fatto curioso riferito a quel periodo.

Posso dire che quasi tutte le partite erano speciali, tant'era l'amicizia tra di noi. Curioso, ed anche un po' comico, è stato quando l'arbitro, durante un incontro di campionato, ha quasi inghiottito il fischietto e ha dovuto interrompere la partita dieci minuti prima del termine.

Com'era l'ambiente in seno al F.C. Pura?

Molto allegro e molto unito. Posso affermare che eravamo un vero gruppo di amici, una vera squadra.

Tu sei sempre stato una personalità di "peso" all'interno della squadra. Quale era la tua dote principale?

Penso quella di "creare" il gruppo. Infatti ero sempre presente ad ogni allenamento, anche in palestra nel periodo invernale, ed a ogni partita.

Qual è stata la maggiore soddisfazione da Presidente?

Sarebbe scontato dire quando abbiamo ottenuto la promozione in 3. lega, nella stagione 1982-1983. Ma la soddisfazione maggiore sta nel fatto che, ancora oggi, con i giocatori di quel fantastico periodo intrattengo degli ottimi rapporti di amicizia.

Sappiamo che a te piace giocare. Per puro divertimento indicaci la tua formazione ideale, considerando i giocatori che hanno militato nel F.C. Pura dal 1964 ad oggi.

Difficile se non impossibile ricordarli tutti. Comunque la mia formazione ideale potrebbe essere la seguente: Sergio Luvini, Giuseppe Mabellini, Franco Ruggia, Fiorentino Soldati, Arturo Olgiati, Giuseppe Broggi, Rocco Luvini, Vittorio Brambilla, Nello Brignoni, Willi Robbiani, Tobia Ghidini. Riserve di lusso: Sergio Wicht, Mario Pasta ed il sottoscritto.

Abbiamo detto del tuo spiccato senso dell'umorismo. Te la senti di concludere questa breve intervista raccontandoci qualcosa di divertente?

Ho dedicato più di vent'anni al F.C. Pura ed ho dei ricordi bellissimi. In particolare ricordo quando ho voluto organizzare un ritiro prima di un incontro decisivo in quel di Magliaso, contro la locale formazione. Dopo una leggera sgambata nei boschi di Pura, ho preparato uno spuntino a casa mia per tutta la squadra.

Purtroppo ho calcolato male la quantità del cibo. Così, scesi in campo nel pomeriggio, le abbiamo prese di santa ragione, perdendo il campionato. Oggi non farei più questo sbaglio, chiederei piuttosto consiglio ad un dietologo.





Stagione 1981-1982

In piedi: Roberto Vernaschi, Armando Foletti, Claudio Romano, Marco Casari, Giuseppe Morotti, Enzo Rinaldi, Fiorentino Soldati. Accosciati: Enrico Luvini, Idalgo Ferretti, Thomas Naldi, Ivan Degli Esposti, Franco Ruggia, Giovanni Cirelli.

stagione 1981/1982 4. lega - gruppo 4

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	agno	22	16	4	2	55	23	36
2	sessa	22	12	5	5	64	34	29
3	PURA	22	11	5	6	47	39	27
4	gentilino 2	22	11	4	7	51	39	26
5	manno	22	10	6	6	35	27	26
6	novaggio	22	11	3	8	42	40	25
7	arosio	22	8	5	9	33	35	21
8	olimpia	22	6	8	8	44	45	20
9	vezio	22	4	10	8	32	41	18
10	vernate	22	4	9	9	33	51	17
11	curio	22	4	4	14	24	45	12
12	bedigliora	22	2	3	17	29	70	7



Stagione 1982-1983

In piedi: Sergio Luvini (Dirigente), Eugenio Rusca (Presidente), Gaudenzio Stegmüller, Claudio Romano, Fiorentino Soldati, Giorgio Neri, Renzo Lolli, Giuseppe Morotti, Franco Ruggia. Accosciati: Enrico Luvini, Ivan Degli Esposti, Enzo Rinaldi, Mario Pasta, Antonio Galbani, Thomas Naldi, Sandro Monti.

stagione 1982/1983 4. lega - gruppo 4

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	PURA	20	10	10	0	53	28	30
2	tresa 2	20	10	7	3	58	36	27
3	sessa	20	11	5	4	43	30	27
4	magliaso	20	8	9	3	53	41	25
5	curio	20	8	8	4	41	29	24
6	olimpia	20	7	9	4	48	34	23
7	novaggio	20	5	9	6	40	43	19
8	vezio	20	4	7	9	36	40	15
9	vernate	20	4	6	10	36	48	14
10	bedigliora	20	0	8	12	26	64	8
11	arosio	20	1	6	13	23	64	8

Pura - Tresa 2

4 - 4

Pura: Rinaldi E., Pasta M., Stegmüller G., Degli Esposti I., Romano C., Morotti G., Neri G., Monti S., Luvini E., Naldi T. Riserve: Galbani A., Demarchi F., Mombelli M., Luvini S.

Sul campo Biée, di fronte agli imbattuti locali, c'era la solida e gagliarda formazione del Tresa 2 che fino a quindici giorni fa era stata al comando del girone. In questa partita si decidevano le sorti di tutta la stagione. Per i gialloneri locali l'importante era non perdere l'imbattibilità stagionale e, di conseguenza, un pareggio era quanto desiderato per avere la certezza di essere promossi in 3. lega. Per i tresiani gli incentivi erano parecchi: vincere con più di due reti di scarto, rifarsi della sconfitta subito all'andata, strappare l'imbattibilità ai locali e vista l'aggressività mostrata, erano anche loro interessati a una vittoria finale.

Come si poteva capire ci si aspettava una partita palpitante ed emozionante ed in effetti così è stato. Per la cronaca: parte di slancio il Pura ed al settimo "Doge" con una magnifica azione personale va subito in rete. La grande gioia dei locali è però di breve durata e su indecisione del portiere Enzo è lesto Bizzozzero a pareggiare. Al ventiquattresimo "Beppe" entra in area, è contrastato, cade ed è rigore (concesso con troppa severità). Ivan non si fa pregare e insacca. Le emozioni non sono terminate e al quarantesimo il Tresa pareggia con Stoppa che controlla bene di petto e fulmina Enzo con un potente tiro. Il secondo tempo comincia piuttosto male per i gialloneri che si vedono puniti con un calcio di rigore (pareggia quello concesso ...) che viene parato magistralmente da Enzo che finta Stoppa alla battuta. Al quattordicesimo è "Macio" che porta il Pura in vantaggio con un rasoterra imprendibile. La reazione degli ospiti è immediata ed il capitano del Tresa, pareggia con una bella girata. Al quarantunesimo, come una doccia fredda, arriva il vantaggio del Tresa; è Bizzozzero che segna direttamente su calcio d'angolo. Ma il Pura di oggi proprio non meritava di perdere e con una rabbiosa reazione pareggia; è ancora "Macio" che regala la giusta e meritata promozione.

Bravissimi i gialloneri per il comportamento tenuto per l'intero campionato e tanti auguri per un buon campionato in terza.

Tratto dal Giornale del Popolo del 1. giugno 1983

lo sport

nella

Nel gruppo 4 di 4. lega l'ha spuntata e ci pare anche con molto merito, la formazione del Pura guidata dall'abile Beppe Morotti, che così ritorna per la seconda volta categoria superiore dopo un'assenza durata tre anni.

Il successo finale, ottenuto con tre punti di vantaggio sui rivali diretti del Tresa, premia così l'undici giallonero, che nei momenti più difficili del campionato ha forse mostrato più esperienza e continuità rispetto ai giovani tresiani. Non va inoltre dimenticato che il Pura ha concluso la sua brillante stagione senza subire nessuna sconfitta, rimanendo così in corsa per l'ambito trofeo della maglia bianca, messo in palio tramite un quotidiano luganese. Decisivi per entrambe le compagini sono stati gli ultimi incontri, nei corsi dei quali il Pura si è mostrato maggiormente in condizione delle riserve del Tresa. Quindi per il Pura vittoria importante, perché sofferta fino all'ultimo che rilancia la squadra verso una categoria superiore, dove le difficoltà saranno di certo più numerose. Le premesse affinché i ragazzi di Morotti si possano ben comportare ci sono: inoltre l'entusiasmo potrebbe anche portare a risultati sorprendenti.

Tratto dal Il Malcantone N. 6/7, giugno 1983



Federazione Ticinese di Calcio

DIPLOMA

rilasciato a

FC PURA

Vincitore Campionato 4. lega
Stagione 1982/1983

Il presidente:

Il segretario:



Stagione 1983 - 1984

In piedi: Sergio Luvini (Dirigente), Eugenio Rusca (Presidente), Thomas Naldi, Claudio Bausch, Claudio Romano, Roberto Delmenico, Enzo Rinaldi, Antonio Galbani, Thierry Morotti (mascotte), Giuseppe Morotti. Accosciati: Franco Ruggia, Enrico Luvini, Fabrizio Pagnamenta, Moreno Delmenico, Antonio Rossi, Fiorentino Soldati, Mario Pasta

stagione 1983/1984 3. lega - gruppo 2

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	breganzona	22	13	8	1	52	22	34
2	cademario	22	13	7	2	41	14	33
3	taverne	22	7	11	4	42	28	25
4	camignolo	22	9	6	7	43	42	24
5	under 73	22	5	13	4	32	29	23
6	agno	22	6	10	6	44	43	22
7	bedano	22	6	9	7	33	33	21
8	savosa	22	6	8	8	37	36	20
9	medeglia	22	6	7	9	27	37	19
10	comano	22	6	6	10	25	42	18
11	lamone cad.	22	5	6	11	24	38	16
12	PURA	22	2	5	15	26	62	9



Giuseppe Morotti, dapprima allenatore e poi allenatore-giocatore, ricorda con piacere quel periodo.

Allora Beppe, che ricordi hai di quel periodo?

Bellissimi. Il miglior periodo della mia vita sportiva in quanto il F.C. Pura è stata la prima squadra che ho allenato e nella quale ho potuto ritornare a giocare. Ho avuto la fortuna di avere accanto il Geni, un Presidente eccezionale. Pure l'ambiente all'interno della squadra era eccezionale.

La squadra appunto. Che squadra avevi tra le mani?

Beh, quando arrivai, all'inizio della stagione 1979-1980, la ferita per la re-cente relegazione in 4. lega era ancora aperta e buona parte dei giocatori avevano cambiato lido. La squadra che ho allenato il primo anno non era certo di qualità eccelsa, però ...

Però ...

Però a quei tempi ogni partita era un derby: Magliaso, Caslano, Curio. Il mio carattere mi imponeva di entrare in campo sempre per vincere, quindi, a poco a poco affinaì la qualità della rosa, inserendo giocatori di esperienza che avevano giocato in leghe superiori. Rispetto al passato, quindi, qualcosa cambiò anche per quanto riguardava gli allenamenti e l'impegno. Per diventare una buona squadra si doveva gestire il gruppo un po' più "professionalmente".

La squadra raggiunse l'apice nella stagione 1982-1983 con la promozione. Quella formazione è stata anche l'unica, in questi quarant'anni di storia del F.C. Pura, ad aver portato a termine un'intera stagione senza subire sconfitte.

Rimanemmo anche in lizza per la conquista della maglia bianca fino all'ultima partita. Non riuscimmo nell'impresa per qualche pareggio di troppo. Mi fa comunque piacere ricordare questo piccolo exploit. Anche nei campionati minori non è facile concludere una stagione senza sconfitte. Vuol dire che disponevo di buoni giocatori.

Si dice che in quegli anni portavi la squadra in ritiro. Cosa c'è di vero?
In ritiro ... non esageriamo. E' vero che alcune volte, prima delle partite importanti, ci si trovava al mattino e si andava tutti assieme a pranzo.

Il campo da gioco?

Era il rovescio della medaglia, il lato dolente. Un disastro. Piccolo e gibboso. Mi ricordo che spesso mandavo gli operai della mia ditta a tagliare l'erba o a rullare il campo. Un vero campo da calcio "minore". Devo però fare i miei complimenti agli attuali dirigenti del F.C. Pura che, con l'aiuto delle Autorità locali, hanno avuto il coraggio di rifare interamente il campo, dotandolo anche di una splendida buvette e di nuovi spogliatoi. Adesso Pura può essere orgogliosa del proprio campo.





Qualche aneddoto?

Avendo un carattere abbastanza focoso i ricordi più nitidi sono quelli legati a qualche "sparata" non proprio amichevole.

Ricordo ad esempio quando, durante una partita che aveva preso una brutta piega, rimproverai l'amico Renzo Lolli urlandogli: "almen ti che ta se un giügado d'esperienza". Mi sentii rispondere: "Beppe, a go vint an, a som ul püse gioven in camp". Ancora oggi, quando ci sentiamo, me lo ricorda.

Una volta, a Novaggio, al termine del primo tempo e con il risultato già ampiamente a nostro favore, ritenendo che si stava giocando male entrati di scatto negli spogliatoi apostrofando i miei giocatori: "sa po' mia fag doma quattro goi a chesta squadra da rat da canaa ...". I miei giocatori, che conoscevano il mio carattere, non si scomposero più di tanto ma gli avversari, sentendomi gridare a squarciagola, rimasero sbalorditi.

Ricordo pure quando inveii contro Franco Canale dicendogli in faccia quello che pensavo, nonostante avessi promesso al Seo, che mi aveva riferito alcune cose, che non avrei aperto bocca. Scatenai un putiferio all'interno dello spogliatoio con il buon Franco che gridava con il suo inconfondibile accento romano: "anvedi aho, che lingue biforcute!"

Ho ancora viva la reazione del "Macio" quando lo relegai in panchina a favore di Lino Parise. Bestemmie a parte, disse: "Beppe, mi fin a l'an pasat ho giügat in dal Lugan e ades a ta ma fe fa la riserva in quarta division par fa gügaa ul Lino. Ta capiset nagot, cambia mestée...".

Il calcio minore è migliorato rispetto ai tuoi tempi?

Non so se sia migliorato. Di sicuro è cambiato, è diventato più professionale e meno campanilistico. A differenza di venti o trent'anni fa, la quasi totalità dei giocatori che calciano oggi i campi minori hanno fatto tutta la trafila nelle squadre giovanili e sono più preparati. Anche i campi sono molto migliorati.

A proposito di calcio giovanile. Qual è il tuo pensiero sulla recente unione del settore giovanile dell'A.C. Lugano con il Raggruppamento allievi del Basso Malcantone del quale anche il F.C. Pura fa parte?

Spero che questo "matrimonio" abbia un futuro. Più ragazzi compongono il settore giovanile più possibilità ci sono di scovare qualche talento da inserire in prima squadra. Per quanto concerne l'A.C. Lugano posso dire che oltre il 60% dei ragazzi tesserati non hanno domicilio a Lugano ma provengono dal luganese per non dire da tutto il Sottoceneri. Per permettere ad una Società come l'attuale A.C. Lugano, che non dispone di grossi mezzi finanziari, di poter esprimersi a certi livelli è necessario investire a livello giovanile per poter avere a disposizione un settore allievi all'altezza.

Una richiesta prima di concludere. In primavera ci sarà l'inaugurazione delle nuove infrastrutture. Per noi sarebbe il massimo poter inaugurare il campo vedendoci giocare il Lugano. Ci faresti questo regalo? Promessol



eccoci di nuovo ai piedi della scala
e s i r i p a r t e

Eccoci di nuovo ai piedi della scala, pronti a ripartire.

Giunta alla conclusione l'era Morotti, nella stagione 1984-1985 il Comitato richiama, quale allenatore, Daniele Bornaghi, poi rimpiazzato, a partire dalla stagione successiva, da Franco Ruggia.

La squadra si ridimensiona e si rivoluziona nell'organico. Praticamente tutti i giocatori portati a Pura da Beppe Morotti lasciano il Club, approdando ad altri lidi.

La Società però, sotto l'impulso del nuovo Presidente signor Guido Romano, non si perde d'animo e rimpiazza, per quanto possibile, i partiti con giovani provenienti dalla zona.



stagione 1984-1985

In piedi: Fiorentino Soldati, Stefano Monetti, Guido Romano (Presidente), François Ghirlanda, Claudio Romano, Tobia Ghidini, Daniele Bornaghi, Sergio Luvini (Dirigente). Accosciati: Carmine Cervone, Enrico Luvini, Franco Baroni, Paolo Bortolotti, Alberto Monetti, Franco Ruggia, Mario Pasta.



stagione 1984/1985
4. lega - gruppo 3

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	lamone cad.	22	17	4	1	83	17	38
2	magliaso	22	17	2	3	91	33	36
3	vezio	22	14	5	3	67	41	33
4	curio	22	13	4	5	46	27	30
5	gravesano	22	12	5	5	65	26	29
6	olimpia	22	10	2	10	41	46	22
7	sesta	22	8	5	9	51	48	21
8	novaggio	22	7	5	10	41	59	19
9	PURA	22	7	3	12	36	45	17
10	bedigliora	22	5	1	16	28	89	11
11	arosio	22	1	4	17	14	64	6
12	cademario 2	22	0	2	20	23	91	2

Sentiamo cosa racconta Guido Romano, Presidente rimasto in carica dal 1984 al 1990.

Quali motivazioni ti spinsero ad assumere la presidenza del Club?

Non una motivazione particolare ma il desiderio di fare qualcosa per qualcuno; di essere utile e partecipare ad iniziative ed attività che avessero poi a svilupparsi non solo sul piano puramente sportivo.

Durante la tua presidenza sono state eseguite alcune importanti opere di miglioria alle infrastrutture della Società. Ci puoi indicare le principali e con quali mezzi sono state realizzate?

L'ingrandimento ed il parziale rifacimento del campo di calcio con le annesse infrastrutture (spogliatoi - impianto di illuminazione - reti di protezione). C'è voluto coraggio e determinazione e anche un pizzico di incoscienza.

Infatti, all'inizio, il finanziamento dalla Società Sport-Toto non era sicuro e, in ogni caso, non copriva l'intera spesa. Insomma posso dire che qualcosa di personale c'è stato.

Tuttavia nella mia mente vedevo qualcosa di più di un semplice campo di calcio. Sognavo un luogo dove i genitori o le mogli potevano incontrarsi mentre i figli o i mariti giocavano. Un ambiente dove intrattenersi in amicizia e in armonia durante e dopo le partite. Magari non solo quando c'erano le partite.

In quel periodo, esattamente nel 1988, è pure stato creato il settore giovanile, che oggi fa parte del Raggruppamento Allievi Basso Malcantone (ABM). Come hai vissuto quell'esperienza?

E' chiaro che ogni movimento che comportava un interesse per il settore giovanile doveva essere (ed è stato) ben visto e aiutato.

Semmai il problema era di poter contare sulla disponibilità a gestire il gruppo sul piano pratico; perciò il raggruppamento degli allievi sembrava, e si è rivelata, una soluzione più che valida.

Parlaci dei momenti più belli e di quelli meno belli che hai vissuto in qualità di Presidente.

Tutti i momenti (o quasi) sono stati belli. Si soffriva prima e durante le partite per poi ritrovarsi in amicizia, indipendentemente dal risultato. I ricordi sono tanti ma, a tanti anni di distanza, un po' sbiaditi.

Ricordo in particolare un torneo (quello di giugno), concluso con la nostra vittoria, sotto una pioggia scrosciante, quasi nell'oscurità, con il campo ridotto a un pantano e la successiva festa sotto una specie di tendone.

Inoltre non posso non ricordare l'inaugurazione del campo e del prefabbricato adibito a buvette e spogliatoi, con una magnifica presenza di pubblico.

Ma soprattutto ricordo, senza far nomi, lo spirito di amicizia, di collaborazione e di partecipazione che regnava nel gruppo.

stagione 1985/1986 4. lega - gruppo 3									
			partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
	1	sessa	22	19	2	1	65	15	40
	2	gravesano	22	17	3	2	80	15	37
	3	magliaso	22	14	6	2	83	23	34
	4	p.capriasca	22	15	4	3	52	26	34
	5	olimpia	22	11	5	6	65	39	27
	6	curio	22	7	7	8	39	38	21
	7	vezio	22	8	2	12	43	46	18
	8	PURA	22	5	4	13	36	61	14
	9	cademario 2	22	5	1	16	19	70	11
	10	novaggio	22	3	4	15	33	72	10
	11	bedigliora	22	3	4	15	27	84	10
	12	arosio	22	3	2	17	23	76	8



Stagione 1986-1987

In piedi: Paolo Bortolotti, Almerino Muschietti, Claudio Romano, Giordano Aimar (Dirigente), Franco Albisetti, François Ghirlanda, Fiorentino Soldati, Sergio Luvini (Dirigente). Accosciati: Paolo Poretti, Giuseppe Baccio, Tobia Ghidini (Dirigente), Franco Ruggia (Dirigente), Carmine Cervone, Renato Fontanella, Gabriele Luvini.

stagione 1986/1987 4. lega - gruppo 3

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	gravesano	20	17	3	0	80	11	37
2	olimpia	20	11	5	4	52	27	27
3	magliaso	20	11	5	4	51	31	27
4	p.capriasca	20	9	6	5	38	28	24
5	curio	20	7	8	5	37	34	22
6	vezio	20	8	5	7	39	32	21
7	PURA	20	7	4	9	39	34	18
8	vernate	20	8	2	10	32	37	18
9	bedigliora	20	5	3	12	29	44	13
10	novaggio	20	4	3	13	31	58	11
11	arosio	20	1	0	19	14	106	2

stagione 1987/1988
4. lega - gruppo 3

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	olimpia	20	17	2	1	68	16	36
2	davesco	20	13	6	1	49	21	32
3	magliaso	20	10	5	5	51	38	25
4	p.capriasca	20	7	9	4	46	38	23
5	vezio	20	7	7	6	36	32	21
6	novaggio	20	7	6	7	35	30	20
7	curio	20	7	4	9	30	33	18
8	vernate	20	7	2	11	33	48	16
9	PURA	20	4	5	11	31	46	13
10	arosio	20	3	3	14	19	52	9
11	bedigliora	20	2	3	15	21	65	7

stagione 1988/1989
4. lega - gruppo 2

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	riviera	20	15	4	1	53	15	34
2	davesco	20	14	3	3	56	19	31
3	manno	20	11	6	3	47	25	28
4	paradiso	20	9	4	7	50	41	22
5	PURA	20	8	6	6	39	34	22
6	capolago	20	8	6	6	42	41	22
7	isone	20	7	5	8	43	36	19
8	ambrosiana	20	3	7	10	23	49	13
9	arzo	20	2	7	11	28	53	11
10	arosio	20	2	6	12	18	51	10
11	ceresio	20	2	4	14	28	63	8



Stagione 1989-1990

In piedi: Sergio Luvini (Dirigente), Renato Fontanella, Almerino Muschietti, Sergio Baroni, Raffaello Del Grande, Claudio Muschietti, Claudio Romano Guido Romano (Presidente) Franco Ruggia (Dirigente), Tobia Ghidini (Dirigente).
Accosciati: Dante Lesina, Carmine Cervone, Valerio Pavese, Gilberto Provini, François Ghirlanda, Mario Pasta, Enrico Luvini.

stagione 1989/1990 5. lega - gruppo 3

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	lamone cad.	18	13	5	0	49	15	31
2	riva	18	14	1	3	58	25	29
3	noranco	18	11	3	4	48	26	25
4	PURA	18	10	4	4	55	24	24
5	vezio	18	9	3	6	43	41	21
6	capolago	18	5	7	6	29	34	17
7	ceresio	18	4	1	13	32	55	9
8	p.capriasca	18	3	3	12	28	59	9
9	arogno	18	3	2	13	24	49	8
10	arosio	18	3	1	14	20	58	7

si affaccia alla ribalta la truppa di Seo Baroni gli "evergreen"

Dopo alcuni anni trascorsi senza infamia e senza lode in 5. lega, grazie al favoloso gruppo dei "terribili vecchietti" guidato dall'esperto Sergio Baroni, già giocatore di lega nazionale, inizia la rinascita. Guido Romano cede il comando a Fiorentino Soldati, il quale, dopo tre anni lo passa a Franco Albisetti. Dalla stagione 1996-1997, nuovo Presidente è Franco Ruggia.

Questo è un periodo di grandi soddisfazioni per la Società, che centra due promozioni in quattro anni. La prima nella stagione 1990-1991, dalla 5. alla 4. lega, facendo registrare anche il migliore attacco di tutte le categorie del calcio regionale (80 reti segnate in 18 incontri, con una media di quasi 4,5 goal a partita).

La seconda, nella stagione 1994-1995, a coronamento di un campionato condotto col piglio del protagonista.



Stagione 1990-1991

In piedi: Fiorentino Soldati (Presidente), Graziano Torretta, Franco Ruggia, Sergio Baroni, Raffaello Del Grande, Almerino Muschietti, Valerio Pavese, Claudio Muschietti, Claudio Romano, Dante Lesina, Tobia Ghidini (Dirigente), Sergio Luvini (Dirigente). Accosciati: Giordano Aimar (Dirigente) Franco Albisetti (Dirigente), Mario Pasta, Carmine Cervone, Angelo Muschietti, Giuliano Bizzozero, Renato Fontanella, Gilberto Provini, Idalgo Ferretti, Mauro Provini.



stagione 1990/1991
5. lega - gruppo 2

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	PURA	18	14	2	2	80	13	30
2	isone	18	12	3	3	45	9	27
3	real tesserete	18	10	2	6	34	27	22
4	vezio	18	9	4	5	32	30	22
5	rovio	18	8	4	6	34	28	20
6	p.capriasca	18	8	3	7	32	27	19
7	bioggio	18	6	5	7	33	36	17
8	cri lugano	18	3	5	10	19	43	11
9	brusino	18	3	5	10	20	48	11
10	arogno	18	0	1	17	16	84	1

Presidente in carica dalla stagione 1990-1991 alla stagione 1992-1993 è Fiorentino Soldati. Sentiamolo.

Al tuo primo anno di presidenza hai centrato la promozione dalla 5. al-la 4. lega. Colpo di fortuna o abilità dirigenziale?

Quando ho assunto le redini della Società ho trovato una squadra già completa e pronta a fare il salto di categoria. Il successo è quindi da attribuire in buona parte ai miei predecessori.

Al momento di lasciare la presidenza, alla fine della stagione 1992-1993, si è però verificata la stessa cosa; infatti il mio successore trovò un ottimo organico ed ottenne la promozione in 3. lega, anche se al secondo anno di presidenza.

Oltre a questo brillante risultato sportivo, qual è stata la più importante soddisfazione come Presidente?

Innanzitutto aver saputo mantenere l'ottimo gruppo: giocatori, allenatore e dirigenti. Infatti, avendo giocato per molti anni, so che il gruppo è fondamentale per ottenere dei risultati.

Inoltre in quel periodo la Società aveva effettuato investimenti importanti, quali migliorie al campo, ampliamento spogliatoi e quant'altro.

Una particolare soddisfazione è quindi stata quella di essere riuscito, unitamente al Comitato, con l'organizzazione di feste e tombole, ad abbassare considerevolmente il relativo carico debitorio.



Federazione Ticinese di Calcio

Stagione 1990/91

DIPLOMA


rilasciato a

FC Pura

vincitore Gruppo 2 di Quinta Lega
e promosso in Quarta Lega

Il presidente:

Il segretario:



Ogni dirigente, all'inizio del suo mandato, fissa degli obiettivi da raggiungere. Ci puoi indicare, in ordine d'importanza, i tuoi? E li hai raggiunti?

Poiché ho giocato per oltre vent'anni nel F.C. Pura e, per molti altri, sono pure stato membro del Comitato non mi sono prefissato degli obiettivi particolari. La priorità, come già detto, era quella di mantenere un buon ambiente e soprattutto un buon gruppo.

In seguito ho collaborato per la costituzione del Raggruppamento allievi Basso Malcantone (ABM), che da qualche anno sta dando ottimi risultati fornendo dei promettenti giovani anche alla nostra squadra.

Tu hai militato nel F.C. Pura anche in qualità di giocatore. Che ricordi hai di quel periodo?

Mi ricordo i primi anni quando alla fine del campionato si organizzavano delle gite. Per le famiglie, a quei tempi, non era usanza fare grandi trasferte. Era quindi l'occasione per passare qualche giorno in compagnia di amici e simpatizzanti. A questo proposito, vorrei anche ricordare un amico che purtroppo non c'è più: Daniele Bornaghi. Daniele, che ho avuto sia come compagno di squadra sia come allenatore, fu capace di creare un gruppo che, oltre al gioco del calcio, sapeva organizzare momenti ricreativi. Oggi, purtroppo, quest'ambiente a volte manca.



Al Pura il big-match Contro l'ostico Isona E' il successo decisivo

C'è forse anche il Pura (gruppo 2) dopo l'ultimo esito domenicale nel clan, per ora ristretto, delle elette, unitamente all'ormai lanciaatissimo Centrovalle.

La squadra di Sergio Baroni, da un paio di stagioni ormai ai vertici della categoria, ha finalmente azzeccato la stagione buona: il successo - una sorta di bis di quello ottenuto in autunno - sull'Isona nella partitissima vale in pratica il lasciapassare verso la Quarta.

Un traguardo meritatissimo per un complesso ben assemblato, con eccellente tecnica ed alcuni portatori d'acqua preziosissimi, oltre ad un portiere "doc": tre nomi su tutti, i fratelli Muschietti, un po' l'anima di questo Pura.

Abbandona i sogni di gloria dunque l'Isona, altra squadra forse sprecata in Quinta, in fondo la differenza col Pura sta solo nell'esito dei due tiratissimi scontri diretti.

Tratto dal Giornale del Popolo, maggio 1991

Il Pura promosso in 4. lega

Le maggiori soddisfazioni per il Malcantone sportivo sono proprio giunte dalla 5. lega nella quale hanno giostrato ben nove compagini della nostra regione.

Da parte di tutte vi è stato grande impegno, anche se poi i risultati non sono stati favorevoli nell'eguale misura; nonostante ciò si può affermare che c'è stato un miglioramento globale del rendimento rispetto alla passata stagione. Tra tutte è però il Pura nel gruppo 2, capolista incontrastato dalla prima all'ultima giornata, seppur insidiato fino alla fine dall'Isone e in parte dal Real Tesserete. La squadra di Ruggia e Baroni ha però sempre saputo mantenere quel margine di vantaggio necessario anche nel momento meno favorevole, coinciso con l'inizio del girone di ritorno. Gli ultimi quattro turni ci hanno però nuovamente mostrato il miglior Pura, compatto in difesa e a centrocampo, ma soprattutto molto prolifico all'attacco.

Le ottanta reti segnate e le sole tredici subite collocano la squadra malcantonese al primo posto in assoluto fra le vincitrici dei vari gironi dei minori per quel che concerne le realizzazioni e la differenza reti. Come già detto, il Pura non ha concesso nulla agli avversari negli ultimi e decisivi turni del campionato: sul campo amico ha sconfitto senza particolari problemi sia il Brusino (5 a 2) che il Real (2 a 0), mentre ancora più dilaganti sono stati i risultati ottenuti sui campi di Bioggio (6 a 0) e del fanalino di coda Agogno (13 a 0)! Resta comunque la certezza ai neopromossi di disporre di una formazione competitiva e senz'altro pronta ad affrontare il salto di categoria. Anche a detta dei dirigenti qualche ritocco sarà indispensabile, tale però da non compromettere il mantenimento dell'attuale gruppo e di conseguenza l'ossatura principale della squadra. Nella nuova categoria il primo obiettivo del Pura sarà soprattutto quello di difendersi onorevolmente, in quanto sarebbe quasi assurdo pretendere di salire in quarta lega e voler ripetere l'esaltante cavalcata di questa stagione, anche se è sempre giusto iniziare un'avventura senza mai porsi dei limiti.

Tratto dal Il Malcantone del giugno 1991



Giugno 1991. Il Pura è meritatamente promosso in 4. lega.

Dirigenti, simpatizzanti e giocatori riuniti per festeggiare la meritata promozione, giunta dopo un campionato condotto alla grande.

stagione 1991/1992
4. lega - gruppo 1

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	paradiso	22	15	5	2	43	21	35
2	lamone cad.	22	15	4	3	69	20	34
3	rivera	22	14	5	3	53	22	33
4	PURA	22	10	6	6	47	42	26
5	sav.mass. 2	22	7	9	6	43	42	23
6	medeglia	22	8	6	8	42	41	22
7	stella caprias.	22	8	5	9	35	42	21
8	caneggio	22	4	11	7	31	31	19
9	manno	22	7	5	10	30	42	19
10	superiore	22	6	3	13	29	51	15
11	ambrosiana	22	2	6	14	21	57	10
12	gravesano	22	2	3	17	26	58	7

stagione 1992/1993
4. lega - gruppo 1

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	olimpia	22	15	7	0	60	22	37
2	rivera	22	9	9	4	42	34	27
3	carona	22	6	11	5	45	42	23
4	cri chiasso	22	5	11	6	40	34	21
5	melano	22	8	5	9	36	34	21
6	PURA	22	7	7	8	35	36	21
7	cri bellinzona	22	8	5	9	37	45	21
8	mendrisio	22	8	4	10	39	46	20
9	maroggia	22	7	6	9	28	37	20
10	boglia	22	7	7	10	38	56	19
11	medeglia	22	5	5	10	34	38	17
12	campione	22	6	6	11	36	46	17



Dalla stagione 1993-1994 fino alla stagione 1995-1996, Presidente della Società è Franco Albisetti.

Il tuo predecessore, al primo anno di presidenza, ha avuto la soddisfazione di vedere la squadra promossa dalla 5. alla 4. lega mentre tu, al secondo anno, hai centrato la promozione in 3. Una coincidenza, oppure entrambi avete un rapporto privilegiato con il successo?

Premetto che anche altri Presidenti di questa Società hanno avuto la soddisfazione di una o più promozioni. D'altronde sono estremamente contento che nella stagione 2001-2002 sia stato premiato il grande lavoro svolto dell'attuale Presidente Franco Ruggia, con la promozione della squadra in 4. lega.

Sia il mio predecessore Fiorentino Soldati, sia il sottoscritto, siamo entrati in Comitato nel 1988. Negli anni precedenti vi era già un gruppo attivo e affiatato, perciò entrambi abbiamo cercato di dare continuità alla struttura esistente, magari con una differente conduzione.

Tutto il gruppo a disposizione (membri del Comitato, allenatori, giocatori) ha contribuito a queste promozioni. Una svolta decisiva è comunque stato l'arrivo, prima della nostra presidenza, di Seo Baroni in qualità di giocatore-allenatore.

Prima di assumere la carica di Presidente sei stato allenatore di una delle prime formazioni allievi. Che ricordi hai di quel periodo?

E' stato meraviglioso poter lavorare con gli allievi. Sono state le soddisfazioni più gratificanti avute in questo ambito. Poter mettere a disposizione il tempo libero e vedere questi ragazzi migliorare e crescere mi ha dato molto sul piano personale.

Vedo ancora con molto piacere questi ragazzi, diversi dei quali ora adulti, sia sui campi sportivi sia fuori. Da ultimo non posso dimenticare l'affiatamento e le ore liete passate con i tre amici Franco Ruggia, Claudio Muschietti e Claudio Romano.

Per diversi anni sei stato anche membro del Comitato ABM (Allievi Basso Malcantone), in rappresentanza del nostro Sodalizio. Cosa pensi di questo movimento e come vedi il suo futuro?

Questo raggruppamento è essenziale per la continuazione del movimento calcistico regionale. Tengo a ripetere "della regione" poiché bisogna dimenticare gli inutili campanilismi.

E' solamente unendo le forze che si potranno ottenere i risultati sperati a tutti i livelli (formazione dei giovani innanzitutto, gioco, organizzazione, strutture, contenimento dei costi ecc.). Bisogna avere pazienza.

A conferma di ciò sta il fatto che in questi ultimi anni si notano i benefici del raggruppamento per la nostra squadra. Basti pensare che l'organico della prima squadra è composto quasi esclusivamente da giocatori cresciuti nell'ABM.





Stagione 1993-1994

In piedi: Franco Ruggia (Dirigente), Roberto Bausch (Dirigente), Franco Albisetti (Presidente), Sergio Luvini (Dirigente), Claudio Muschietti, Maurizio Pavese, Giuliano Bizzozzero, Sergio Baroni, Mauro Zocatelli, Petar Savic. Accosciati: Renato Fontanella, Raffaello Del Grande, Dante Lesina, Graziano Torretta, Angelo Bizzozzero, Gilberto Provini, Pierre Baiardi.

stagione 1993/1994 4. lega - gruppo 1

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	morcote	22	17	4	1	64	20	38
2	riva	22	14	4	4	63	33	32
3	melide	22	13	5	4	75	29	31
4	PURA	22	9	6	7	45	48	24
5	cademario	22	8	5	9	46	49	21
6	maroggia	22	6	9	7	28	40	21
7	camignolo	22	7	6	9	53	50	20
8	mendrisio	22	8	4	10	48	51	20
9	isone	22	7	6	9	41	54	20
10	paradiso	22	8	2	12	46	50	18
11	caneggio	22	2	6	14	21	62	10
12	davesco	22	3	3	16	30	74	9



Stagione 1994-1995

In piedi: Franco Ruggia (Dirigente), Franco Albisetti (Presidente), Claudio Muschietti, Sergio Baroni, Pierre Baiardi, Giuliano Bizzozero, Raffaello Del Grande, Mauro Zocatelli, Petar Savic, Renato Fontanella. Accosciati: Enrico Schoch, Graziano Torretta, Stefano Gasperi, Dante Lesina, Angelo Bizzozzero, Gilberto Provini, Massimo Ceniccola, Mario Pasta, Maurizio Pavese.

stagione 1994/1995 4. lega - gruppo 2

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	PURA	22	15	3	4	55	24	33
2	stella caprias.	22	12	6	4	42	27	30
3	bironico	22	8	7	7	33	37	23
4	magliaso	22	7	8	7	40	37	22
5	bioggio	22	7	8	7	30	28	22
6	sessa	22	6	9	7	28	31	21
7	boglia	22	6	8	8	32	34	20
8	p. capriasca	22	5	10	7	29	34	20
9	isone	22	6	7	9	31	38	19
10	cademario	22	5	8	9	41	43	18
11	gravesano	22	6	6	10	26	37	18
12	camignolo	22	6	6	10	26	43	18

Tuo figlio Stefano, nonostante la giovane età, ha già vestito, in diverse occasioni, la maglia del F.C. Pura. Che sensazioni provi quando lo vedi giocare?

Un sentimento di fierezza. Non ho mai abbandonato il F.C. Pura ma ora seguo la squadra con ancora maggior piacere. Spero che altri giovani del vivaio vengano inseriti.

Alla luce dell'esperienza maturata in seno al Municipio, dove hai ricoperto anche la carica di Vice-Sindaco, saresti favorevole ad un maggiore coinvolgimento della classe politica in generale e di quella locale in particolare nel sostenere e promuovere l'attività sportiva e, nel nostro caso, il gioco del calcio?

Non bisogna lesinare gli sforzi per i giovani mettendo loro a disposizione le infrastrutture adeguate e tutti gli aiuti economici e di servizio necessari. Il F.C. Pura ha sempre dimostrato il suo importante ruolo a favore dei giovani e si è adoperato con impegno per "far quadrare i conti" chiedendo il minimo indispensabile alla comunità. D'altra parte l'Autorità politica ha sempre risposto favorevolmente in caso di necessità. La realizzazione delle nuove infrastrutture ne è la prova.



Giugno 1995. Grande festa per la promozione in 3. lega.

Pareggiando a Cademario contro la locale formazione, il Pura è promosso matematicamente in 3. lega. Grandi festeggiamenti sul campo di Cademario e al ritorno a Pura.



Federazione Ticinese di Calcio

Stagione 1994/95

DIPLOMA

rilasciato a

FC Pura

vincitore Gruppo 2 di Quarta Lega
e promosso in Terza Lega

Il presidente:

Il segretario:

Pura, l'evergreen è la scelta vincente

I magnifici "evergreen" hanno stupito ancora! Già dopo la promozione in Quarta (datata 1991) si parlava di indispensabile cambio generazionale ed invece, con lo stesso organico di allora appena ritoccato, la squadra dell'inimitabile Sergio "Imperator" Baroni - ancora domenica ha fatto un numero che da solo valeva l'intera partita! - è riuscita persino a salire in Terza, ottenendo un risultato cioè "che ad inizio stagione nessuno osava mettere in preventivo", come sottolinea lo stesso allenatore."



"Al solito noi siamo partiti per far bene, ma soprattutto per divertirci, poi piano piano sono arrivati i primi risultati, ma solo la sconfitta casalinga con lo Stella a metà girone di ritorno ci ha dato la carica necessaria per arrivare fino in fondo". Nei primi tre anni nella categoria avevano sempre retto solo per due-terzi della stagione, stavolta invece la tensione è rimasta al massimo fino alla fine. Dov'è il segreto? "Forse perché ci siamo trovati in testa, forse perché la raffica di derby disputati ci ha ... obbligati a far bene. Sinceramente non so se ci sia una ragione particolare alla base del salto di qualità. Al limite credo l'adattabilità di tutti a giocare in più ruoli ed a sacrificarsi per gli altri".

Certo lo spogliatoio è l'arma in più del Pura (foto-Locatelli), è risaputo da tempo ... "Io per primo ho sempre cercato di essere un amico più che un allenatore, c'è sempre stato un grande entusiasmo ed addirittura quest'anno al martedì abbiamo sempre fatto almeno mezz'ora di condizione, proprio perché ognuno spronava se stesso a dare il massimo. E poi al mio fianco Franco Ruggia ha avuto anche stavolta una parte fondamentale".

Adesso i maligni dicono che arriveranno i problemi, che la squadra è "vecchia" e non può reggere in Terza ... "Beh, sarà difficile cambiare mentalità ai miei giocatori e sottoporli ad un lavoro più duro. Ci servirà qualche altro giovane che sappia fare da traino, ma non faremo pazzie, puntando ad una salvezza dignitosa".

E Sergio Baroni sarà ancora protagonista oppure si limiterà a fare l'allenatore? "Dobbiamo ancora parlarne, certo è che se sarà veramente introdotta la terza sostituzione, qualche spezzone di partita potrei farlo ...". E come lui tutti gli Over 30 sognano ancora un'annata alla grande: dai ragazzi, che la festa non è affatto finita

Tratto dal Giornale del Popolo del 7 giugno 1995



Stagione 1995-1996

In piedi: Franco Ruggia (Dirigente), Franco Albisetti (Presidente), Gianfranco Triaca, Raffaello Del Grande, Claudio Muschietti, Stefano Gasperi, Pierre Baiardi, Ser-gio Baroni, Daniel Nussbaum, Massimo Ceniccola. Accosciati: Tobia Ghidini (Accompagnatore), Mario Pasta, Dante Lesina, Graziano Torretta, Diego Ferregutti, Gilberto Provini, Angelo Bizzozzero, François Ghirlanda, Petar Savic.

stagione 1995/1996 3. lega - gruppo 1

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	caslano	22	11	9	2	44	25	42
2	solduno	22	11	5	6	46	28	38
3	rancate	22	10	5	7	40	36	35
4	ravecchia	22	10	5	7	37	33	35
5	origlio	22	8	9	5	31	26	33
6	malvaglia	22	8	8	6	33	26	32
7	vezia	22	7	5	10	25	30	26
8	rapid lug.	22	4	12	6	30	38	24
9	PURA	22	5	8	9	25	33	23
10	rivera	22	4	10	8	23	32	22
11	claro	22	4	8	10	28	37	20
12	olimpia	22	4	8	10	24	42	20

dalla stagione 1995/1996 vengono assegnati 3 punti per vittoria



Franco Ruggia, detto "Franchino", dalla stagione 1996-1997 è alla guida della Società.

Iniziamo con una domanda quasi scontata; è risaputo che tu sei un po' il "factotum" della Società. Dove trovi tempo, energia e motivazione per assolvere questo gravoso impegno?

Il tempo non è un problema poiché ritengo lo si possa trovare, basta volerlo e sapersi organizzare.

L'energia per il momento non mi manca, anche perché constato che se dai, ricevi. In ogni caso quando fai qualcosa in cui credi non hai bisogno di stimoli particolari.

La motivazione scaturisce semplicemente dalla grande passione che ho per il calcio. Passione che si tramuta nell'impegno di dare ai nostri giovani la possibilità di praticare, nelle migliori condizioni possibili, il loro sport preferito.

Il sogno nel cassetto per quanto concerne il F.C. Pura?

Avevo due sogni nel cassetto: il primo era di poter formare una squadra composta per buona parte da giocatori provenienti dal raggruppamento allievi ABM del quale facciamo parte; il secondo di avere a disposizione una struttura idonea alle attuali esigenze. Entrambi questi sogni si sono avverati. Ora posso dire di essere un presidente soddisfatto.

In riferimento agli allievi ABM: il parco giocatori si è arricchito con l'arrivo di molti di loro. Che sensazione provi vedendo che questo movimento, a dieci anni dalla sua fondazione, sta dando i suoi frutti?

Come detto prima questo era un mio sogno nel cassetto che si è avverato. E' ovvio che sono molto contento.

Sapevo che bisognava avere pazienza. Ho sempre creduto che, prima o poi, sarebbe arrivato il momento di poter avvalersi di questi giovani. Credo molto nei giovani e in quello che si sta facendo per loro.

Certo, formarli è un compito difficile e oneroso, perciò elogio coloro i quali mettono a disposizione il loro tempo a favore del movimento giovanile.

Un plauso particolare va inoltre al Basso Malcantone, al Malcantone Agno (ora A.C. Lugano), al San Giorgio e, naturalmente, al Pura che danno la possibilità ai ragazzi della regione di giocare al calcio.

Mentre per quanto concerne il secondo sogno che si è avverato, quello relativo alle infrastrutture, cosa ti senti di dire in proposito?

Prima di tutto che per poter realizzare questo sogno sia il sottoscritto sia i colleghi di Comitato hanno dovuto rimboccarsi le maniche e lavorare sodo. E' stato davvero un periodo molto impegnativo.

Approfitto per ringraziare sentitamente il Municipio ed il Consiglio Comunale di Pura che hanno permesso la realizzazione di questo sogno.



Effettivamente le strutture che hanno messo a disposizione della Società sono bellissime e di grande pregio.

Non da ultimo ringrazio anche i membri del nostro Comitato, specialmente quelli che hanno spinto e si sono impegnati nel portare avanti, non senza difficoltà, il progetto comprendente il rifacimento totale, la recinzione e l'impianto di irrigazione del terreno da gioco.

Un notevole dispendio di energie e finanziario. A lavori ultimati posso però dire che ne è valsa veramente la pena. Più di così non si poteva fare. Nessuno potrà più dire che il F.C. Pura gioca su un campo di patate!

E il futuro della Società come lo vedi?

Mah ... sia Franchino, sia gli altri membri dell'attuale Comitato non sono eterni. Prima a poi ci vorrà qualche giovane che si faccia avanti e che prenda in mano le redini della Società per poter continuare il lavoro compiuto in questi quarant'anni e per far sì che la storia del F.C. Pura possa continuare.

A tal proposito sono però abbastanza ottimista.

Vista la lunga militanza nell'ambiente puoi essere considerato un esperto conoscitore del calcio regionale. Come giudichi il livello attuale delle squadre "nostrane"?

E' sicuramente migliorato nella tecnica, nella condizione fisica e nella disposizione tattica.

stagione 1996/1997		3. lega - gruppo 1		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	losone	22	18	3	1	61	23	57		
2	solduno	22	13	4	5	42	21	43		
3	castello	22	12	6	4	45	27	42		
4	gordola	22	12	6	4	35	23	42		
5	vezia	22	9	5	8	46	38	31		
6	intragna	22	8	6	8	31	37	30		
7	melide	22	6	9	7	35	34	27		
8	contone	22	8	3	11	25	26	27		
9	m.carasso	22	6	8	8	26	25	26		
10	rapid lug.	22	5	3	14	34	54	18		
11	cademario	22	3	3	16	24	57	12		
12	PURA	22	3	2	17	25	64	11		



Stagione 1997-1998

In piedi: François Ghirlanda, Alessandro Fabretto, Jonathan Bettosini, Raffaello Del Grande, Stefano Gasperi, Sergio Baroni, Pierre Baiardi, Franco Ruggia (Presidente), Tobia Ghidini (Accompagnatore). Accosciati: Fabio Rigamonti, Giovanni Brusa, Stefano Velati, Dante Lesina, Graziano Torretta, Gilberto Provini, Ivan Gheller, Daniel Nussbaum.

stagione 1997/1998 4. lega - gruppo 1

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	rancate	22	18	1	3	64	18	55
2	paradiso	22	16	3	3	63	25	51
3	vernate	22	11	7	4	45	38	40
4	ligornetto	22	11	6	5	62	52	39
5	bioggio	22	10	5	7	46	46	35
6	riva	22	9	7	6	38	31	34
7	arzo	22	6	7	9	46	50	25
8	magliaso	22	6	6	10	44	58	24
9	bedano	22	4	8	10	29	47	20
10	olimpia	22	3	8	11	27	40	17
11	PURA	22	4	3	15	31	57	15
12	p.capriasca	22	1	5	16	23	56	8

Non possiamo concludere questo capitolo senza prima sentire qualche riflessione rilasciata dal condottiero della truppa degli "evergreen", Sergio Baroni.

Quando mi sono trasferito a Pura con la famiglia nel 1989, già conoscevo diverse persone del paese legate, in un modo o nell'altro, al locale Football Club.

Per me è stato quindi facile inserirmi in questa Società nella quale ho trascorso nove stagioni che ricorderò sempre con grande piacere. Questi anni sono stati eccezionali per l'ambiente che si era creato; ho avuto la fortuna di instaurare nuove amicizie e di rinsaldare quei rapporti che vanno oltre il solo ambito sportivo.

Il primo campionato, in qualità di giocatore, l'ho disputato nella stagione 1989-1990. In seguito, a causa di incomprensioni con l'allora allenatore Franco Ruggia che non mi ha mai voluto spiegare la tattica del "sù la bala quand a sem in cascada" mi offrì di dargli una mano per le "traduzioni del caso". Ricordo che l'anno in cui Franchino mi accolse come aiuto allenatore, disputammo un'ottima stagione, vincendo il campionato di quinta lega.

Se ho continuato ancora ad allenare e a giocare, divertendomi, per diversi anni, è perché a Pura ho trovato gente che si adoperava moltissimo per la gestione e il buon andamento della Società.

I risultati, positivi o negativi, ottenuti in quegli anni non rivestono per me grande importanza al confronto dei piacevoli momenti trascorsi.

Spero che il futuro riservi alla squadra giallo-nera nuove soddisfazioni e a tutti i giovani che vogliono divertirsi giocando a pallone, auguro di trovare una Società come il F.C. Pura in cui ho avuto la fortuna di giocare!

IL PUBBLICO

Il pubblico presente alle partite casalinghe giocate sul campo Biée. Competente e appassionato



il Pura del

e siamo ai giorni nostri 2000

Le due consecutive retrocessioni e la partenza di Sergio Baroni lasciano il segno. Nelle stagioni 1998-1999 e 1999-2000, il timone della squadra è affidato all'ex giocatore Graziano Torretta, coadiuvato da Gilberto Provini. A loro viene affidata una compagine totalmente rinnovata e ringiovanita.

A partire dalla stagione 2000-2001, al tandem Torretta-Provini subentra, quale nuovo allenatore, un altro ex giocatore, l'inossidabile Almerino Muschietti. Si può contare, finalmente, su numerosi ragazzi provenienti dal Raggruppamento Allievi Basso Malcantone.

La Società riesce ad allestire un organico competitivo, con l'intento di riportare il gruppo in 4. lega. L'obiettivo viene puntualmente centrato nella stagione 2001-2002.



Stagione 1998-1999

In piedi: François Ghirlanda (Dirigente), Graziano Torretta, Giuseppe Calabrese, Vincenzo Lofaro, Marco Ceroni, David Bortolotti, Ivo Soldati, Fabio Rigamonti, Luigi Baccio, Pierre Baiardi, Luca Ruggia. Accosciati: Paolo Zanetti, Gianfranco Sirna, Giorgio Giannessi, Gilberto Provini, Giampaolo Ghidini, Dante Lesina, Franco Ruggia (Presidente), Tobia Ghidini (Accompagnatore).

stagione 1998/1999
5. lega - gruppo 2

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	curio	20	15	2	3	59	22	47
2	campionesse	20	13	6	1	74	28	45
3	superiore	20	12	3	5	44	32	39
4	PURA	20	8	7	5	49	44	31
5	sessa	20	9	2	9	41	35	29
6	coldrerio 2	20	8	3	9	32	35	27
7	maroggia	20	7	5	8	39	38	26
8	bedigliora	20	6	7	7	28	30	25
9	arogno	20	5	5	10	33	46	20
10	vezio	20	3	5	12	25	49	14
11	molino nuov.	20	1	1	18	17	82	4

stagione 1999/2000
5. lega - gruppo 1

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	novazzano 2	26	17	5	4	81	44	56
2	villa luganese	26	16	5	5	55	26	53
3	momo	26	15	6	5	72	32	51
4	canobbio	26	14	8	4	64	50	50
5	PURA	26	13	5	8	63	50	44
6	moderna	26	11	4	11	51	45	37
7	gorduno	26	9	7	10	51	49	34
8	breganzona	26	7	10	9	43	45	31
9	vacallo	26	7	7	12	61	76	28
10	maroggia	26	7	6	13	44	68	27
11	arosio	26	6	8	12	47	58	26
12	isone	26	6	8	12	55	67	26
13	arzo	26	7	4	15	51	64	25
14	cri lugano	26	2	7	17	23	87	13

"Ero poco più che 17enne quando nel 1965 vestii la maglia per la prima volta"

Franco Ruggia, un Presidente una bandiera

Un uomo tuttfare che da 37 anni dedica tutta la sua passione calcistica al Pura

Frequentando con una certa assiduità i terreni di gioco del calcio minore accade di imbattersi in veri e propri personaggi che con il loro colorito modo di fare attirano l'attenzione di qualche curioso osservatore.

Se vi trovate a Pura e vi capita l'occasione di vedere giocare la formazione di casa non farete fatica a notare un improvvisato guardalinee che, con la bandierina costantemente sotto il braccio, corre su e giù a bordo campo incitando la squadra e soffrendo più dei calciatori stessi. Un tifoso comune o il padre di qualche calciatore? ... No, è Franco Ruggia: Presidente tuttfare e, da quasi trentasette anni, autentica bandiera del F.C. Pura.

Scambiando quattro chiacchiere riaffiorano grigi ricordi e forse un po' di nostalgia. "Ero poco più che diciassettenne quando, nel lontano 1965, indossai per la prima volta la casacca della squadra di calcio del mio paese giocando per circa vent'anni quale terzino di fascia e togliendomi diverse soddisfazioni". E visto che vengono chiamate in causa le soddisfazioni, quali le maggiori? "Beh, senza dubbio quando nel 1978 siamo riusciti a portare, per la prima volta, la squadra in III lega".

Poi ecco che il viso di fa via via più cupo ricordando come la Società ridiscese velocemente in IV lega. Ma il F.C. Pura è proprio come il suo Presidente: un rude combattente dall'animo gentile che può conoscere momenti bui, ma che sa sempre trovare i giusti stimoli per rialzare la testa. Ora i gialloneri guidano, a pieno titolo, la classifica del gruppo 1: "Ci crediamo ecco-me - aggiunge nuovamente Ruggia -. Sappiamo di avere validi argomenti per ambire all'ascesa in IV lega".

Ma cosa è veramente cambiato in questa squadra? "Con l'arrivo del nuovo tecnico sono pure approdati nuovi elementi che garantiscono un minimo di ricambi e fanno affrontare le partite con più tranquillità". E qui un malizioso sorriso pervade il viso del Presidente ... "Mi ricordo, per esempio, di quella volta in cui siamo andati a giocare a Maroggia. Visto lo scoramento dovuto alla recente retrocessione ci siamo trovati ad affrontare i nostri avversari in dieci uomini, senza cambi. Eppure abbiamo vinto per 3 a 1". Un incontro che ha visto Ruggia fungere da allenatore, massaggiatore, guardalinee e, se ce ne fosse stato bisogno, sarebbe pure entrato in campo!

Continuando a trattare il tema riguardante i ricambi, sorge spontanea una domanda riguardante il settore giovanile. "Esattamente dieci anni fa ho potuto partecipare ai lavori di fondazione della sezione allievi del Basso Malcantone ... - e ribadisce - per noi i giovani sono la linfa essenziale per fare un discorso a lungo termine; bisogna solo avere il coraggio di buttarli nella mischia e, francamente, non mi è mai mancato".

Franco Ruggia prima di essere il Presidente del F.C. Pura è, senza dubbio alcuno, il tifoso per eccellenza, pronto a farsi in quattro per il bene della Società e, se necessario, pronto ad avviare lui stesso il tagliaerba per rendere agibile il terreno in previsione dei prossimi impegni dei suoi ragazzi. Una bandiera che sventolerà ancora a lungo e sulla quale soffierà sempre l'aria dell'entusiasmo della genuinità.

LUIGI CAMPAGNA

Tratto da La Regione Ticino, marzo 2001



Stagione 2000-2001

In piedi: Franco Ruggia (Presidente), Pierre Baiardi, Gilberto Provini, Vincenzo Lofaro, Luca Ruggia, Sandro Diana, Daniel Nussbaum, Alex Dorici, Roberto Otupacca, Almerino Muschietti (Allenatore). Accosciati: Piero Parisi, Fabio Rigamonti, Gianfranco Sirna, Claudio Geranio, Stefano Galli, Gabriele Moroni, Giuseppe Savastano, Emanuele Michilini, Giampaolo Ghidini

stagione 2000/2001 5. lega - gruppo 1

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	moderna	20	13	2	5	45	21	41
2	bedigliora	20	12	5	3	52	25	41
3	st.antonino	20	11	5	4	64	45	38
4	vezio	20	8	8	4	41	35	32
5	PURA	20	8	6	6	47	37	30
6	bissone	20	7	8	5	45	44	29
7	arzo	20	7	6	7	39	38	27
8	arogno	20	6	6	8	45	53	24
9	vacallo	20	4	3	13	31	61	15
10	canobbio	20	2	7	11	36	53	13
11	superiore 72	20	3	2	15	27	60	11



Stagione 2001-2002

In piedi: Almerino Muschietti (Allenatore), Gianfranco Sirna, Roberto Otupacca, Luca Ruggia, Daniel Nussbaum, Maurizio Marcon, Michel Lattuada, Francesco Zaccariotto, Accosciati: Angelo Leri, Emanuele Michilini, George Maillis (nazionale Bahamas), Giampaolo Ghidini, Paolo Piredda, Massimo Galli.

stagione 2001/2002 5. lega - gruppo 2

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	castione	24	15	3	6	61	35	48
2	cavigliano	24	14	5	5	59	34	47
3	PURA	24	13	7	4	64	46	46
4	makedonija	24	12	7	5	54	32	43
5	vezio	24	10	9	5	46	33	39
6	bioggio	24	9	9	6	59	44	36
7	arosio	24	10	4	10	48	45	34
8	verzaschesi	24	7	9	8	43	47	30
9	belasica	24	6	7	11	57	68	25
10	codeborgo	24	5	8	11	40	56	23
11	canobbio	24	6	3	15	38	67	21
12	sonvico real.	24	4	7	13	29	54	19
13	esperia	24	3	6	15	34	71	15

Viaggio alla scoperta del Pura, compagine neopromossa in Quarta Lega

Almerino Muschietti, l'uomo delle promozioni

"Alla mia squadra servirebbe uno come Sergio Baroni per svezzare i giovani"

Pura, Bioggio, Vezio, Magliaso, Gravesano e Arosio. Tranne la parentesi Gravesano la carriera di Almerino Muschietti come giocatore si è spesa quasi interamente in Malcantone. E quella successiva di mister anche, ritornando dove, da calciatore, aveva conosciuto grandi gioie (Pura) o per vincere dalla panchina come a Biog-gio.

Tre promozioni all'attivo, una conseguita sul rettangolo di gioco, le altre due da bordo campo. "Da giocatore - ha detto Muschietti - salii dalla Quinta alla Quarta con il Pura. Fu una grande stagione: con più di ottanta reti ci consacrammo come il migliore attacco e anche dietro, con soli tredici gol subiti, eravamo forti. Da allenatore, con il Bioggio, al primo anno da mister, grazie al gruppo e ad un ritorno alla grande andammo in Quarta."

Quali le differenze tra un titolo conquistato in campo e uno standosene seduto in panchina?

"Nel primo caso è bello perché partecipi attivamente al perseguimento dello scopo sportivo. Puoi sfogare le tue emozioni sul campo. Da tecnico soffri di più perché se ad esempio vedi che le cose non vanno bene vorresti entrare in campo e cambiarle ma non puoi".

In quale caso è più gratificante? "In entrambi. Anche da mister, infatti, constatare che i tuoi giocatori mettono in pratica ciò che gli insegni è molto bello".

La tua attuale compagine è molto giovane... "Il Pura è una compagine formata da parecchi ragazzi provenienti dal settore Allievi del Basso Malcantone".

Un personaggio che per te significa molto è un tale Sergio Baroni... "Il Seo è stato giocatore-allenatore quando giocavo nel Pura e vincemmo il campionato di Quinta. Veniva dalla Lega nazionale, giocava infatti con il Lugano, ma è stato capace di adattarsi al calcio regionale, si è calato bene nel suo ruolo. Capi subito che a questi livelli non poteva pretendere la luna da noi. Faceva la differenza, era l'allenatore in campo e fuori. Sul rettangolo di gioco ti pilotava alla perfezione. Al mio Pura, servirebbe un Baroni in campo per svezzare i giovani. Noi lo ascoltavamo ed era bello giocare con lui".

Baroni che è ancora un punto di riferimento... "Lo sento quasi sempre anche perché fino a poco tempo fa era il responsabile del raggruppamento allievi del Basso Malcantone. Ora si occupa della scuola calcio oltre che della prima squadra. Eppoi ci trovavamo anche per disputare i tornei da bar".

Il Pura l'anno scorso è salito in Quarta da un gruppo insidioso... "Siamo stati promossi noi, il Castione, il Cavigliano ma in quel girone anche il Makedonija ha lottato fino alla fine. E' stata durissima ma il terzo posto finale è valso la promozione. Anzi per me è come se lo avessimo vinto quel girone. Nel ritorno eravamo rimasti in pochi per via di partenze e feriti e per fortuna che il Seo mi ha girato qualche allievo del Basso Malcantone".

Quarta e Quinta Lega: come sono cambiate rispetto a quando giocavi tu? "Probabilmente - conclude Muschietti - fisicamente e tecnicamente sono migliorate. Si cerca di più il gesto tecnico, merito anche delle sezioni allievi che alcuni di noi non avevano fatto e dei validi allenatori che crescono questi ragazzi".

GIORGIO LAMOTTA

Tratto dal Corriere del Ticino, settembre 2002

LA PANCHINA

Il Presidente Franco Ruggia (con la bandierina in mano), la "panchina" ed il pubblico: tutti concentrati sullo svolgimento della partita.





Stagione 2002-2003

In piedi: Franco Ruggia (Presidente), Almerino Muschietti (Allenatore), Luca Ruggia, Stefano Galli, Christian Fontana, Manolo Bettosini, Fabio Foletti, Davide Boschetti Maurizio Marcon, Gianfranco Sirna, Simone Grespi. Accosciati: Matteo Bielli, Stefano Albisetti, Pietro Franscella, Claudio Geranio, Emanuele Michilini, Giampaolo Ghidini, Angelo Lerni, Vincenzo Lofaro.

stagione 2002/2003 4. lega - gruppo 1

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	rapid lug.	22	16	2	4	79	33	50
2	porza	22	14	5	3	44	17	47
3	melano	22	12	4	6	46	26	40
4	cademario	22	11	6	5	37	31	39
5	olimpia	22	10	6	6	39	37	36
6	campionese	22	7	5	10	44	49	26
7	r.caneggio	22	4	11	7	36	38	23
8	san giorgio	22	5	7	10	33	44	22
9	maroggia	22	6	4	12	29	51	22
10	PURA	22	5	6	11	30	45	21
11	curio nov.	22	4	7	11	26	47	19
12	sessa	22	3	7	12	24	49	16



Stagione 2003-2004

In piedi: Paolo Zanetti, Fabio Foletti, Marco Della Chiesa, Luca Notari, Manolo Bettosini, Stefano Galli, Luca Ruggia, Marco Sebastiani, Franco Ruggia (Presidente). Accosciati: Matteo Bielli, Davide Boschetti, Angelo Lerni, Francesco Maltauro, Luca Ferrara, Pietro Franscella, Giampaolo Ghidini, Almerino Muschietti (Allenatore).

stagione 2003/2004 4. lega - gruppo 1

		partite	vinte	nulle	perse	gol fatti	gol subiti	punti
1	melano	22	17	4	1	56	20	55
2	ceresio	22	13	4	5	46	30	43
3	campionesse	22	11	4	7	49	45	37
4	PURA	22	9	6	7	42	34	33
5	r.caneggio	22	9	6	7	36	31	33
6	camignolo	22	7	6	9	37	44	27
7	comano	22	6	8	8	31	27	26
8	ligornetto	22	6	7	9	36	40	25
9	maroggia	22	5	9	8	37	45	24
10	insubrica	22	6	5	11	38	45	23
11	caldrerio 2	22	5	6	11	34	50	21
12	momo	22	3	5	14	29	60	14

un vascello in navigazione dal 1988

i l settore allievi

Le prime due squadre allievi del F.C. Pura, risalgono alle stagioni 1975-1976 (allievi A) ed alla stagione 1979-1980 (allievi C). Entrambe ebbero poca fortuna e durarono lo spazio di una stagione.

Il settore allievi vero e proprio è un vascello in navigazione da 16 anni. Era infatti il 14 maggio 1988 quando Franco Ruggia e Claudio Muschietti, con il sostegno del Comitato di allora, organizzarono, sul campo sportivo di Magliaso, il primo allenamento-reclutamento dei giovani della regione che avrebbero formato le prime due squadre iscritte al campionato allievi, categoria E e F. Dopo tre anni di navigazione solitaria, nel 1991, la sezione conflui nel costituito Raggruppamento Allievi Basso Malcantone (ABM), formato dal F.C. Caslano e dal F.C. Tresa Monteggio (ora A.C. Basso Malcantone) nonché dall'U.S. Magliasese (ora U.S. San Giorgio Magliaso-Vernate) e, ovviamente, dal F.C. Pura. Negli anni a seguire pure il F.C. Malcantone Agno è entrato a far parte di questo raggruppamento che si è rivelato pagante e nel corso degli anni, grazie all'impegno delle Società coinvolte, ha raggiunto un livello tale da poter rivaleggiare con i più blasonati vivai del Cantone.

Il recente matrimonio tra A.C. Lugano e F.C. Malcantone Agno, avvenuto con l'inizio della stagione 2004-2005, ha ulteriormente rafforzato e completato questo raggruppamento, che comprende, oggi, circa 800 ragazzi ed è sicuramente tra i più importanti del Ticino. Possiamo affermare che la nostra Società, nell'ultimo decennio, ha sempre avuto un riguardo particolare per lo sviluppo e la crescita dei nostri giovani, cercando di offrire una sana e corretta educazione sportiva. Il tradizionale torneo che si svolge annualmente nel mese di giugno ed al quale partecipano formazioni provenienti dalla Svizzera centrale e dalla vicina Italia, ne è una prova concreta. In questa modesta ma essenziale attività a favore dei nostri giovani, ci siamo preoccupati di valorizzare l'aspetto associativo e l'esperienza di gruppo, facendoci interpreti di una chiara missione: divertire, formare, educare.

E' con questo spirito che intendiamo continuare coinvolgendo sempre più famiglie che, tramite i figli, potranno vivere l'esperienza del calcio giovanile come fenomeno sociale, oltre che sportivo.

Attualmente siamo fieri di poter schierare, nella squadra attivi, circa 2/3 dell'organico proveniente dal settore giovanile. La Società ha quindi creato le premesse per una solida garanzia di continuità, che possa consentire al vascello di navigare ancora per molto tempo in acque tranquille.

Nelle pagine a seguire è presentata una panoramica fotografica di alcune formazioni che hanno partecipato ai diversi campionati.



STAGIONE 1975/1976

Allievi A. In piedi: Virgilio Sciolli, Edmondo Bornaghi, Claudio Romano, Enrico Luvini, Matthias Vollmer, Roberto Tomasina, René Delmenico, Daniele Bornaghi (Accompagnatore). Accosciati: Tazio Bottinelli, Mauro Lorenzetti, Edo Romano, Rinaldo Tomasina, Emilio Luvini, Claudio Maspero.

PURA - TAVERNE (3 - 2)

Sabato pomeriggio la neo costituita formazione degli allievi A del F.C. Pura ha esordito in campionato ottenendo una bella vittoria sulla quotata formazione del Taverne. Sono stati i bianco-blu locali a portarsi in vantaggio con Sciolli V. su calcio di punizione. Ben presto però gli ospiti pervengono al pareggio, risultato con il quale le squadre vanno al riposo. Nella ripresa è ancora il Pura a portarsi in vantaggio con Romano C. che converge in rete di testa un calcio d'angolo, mentre Luvini E. dopo una lunga galoppata lascia sul posto alcuni avversari e sigla la terza rete. Quando manca un minuto alla fine gli ospiti raccorcano le distanze.

Tratto dal Giornale del Popolo del 17 settembre 1975



STAGIONE 1979/1980

Allievi C. In piedi: Daniele Marrone, Paolo Bortolotti, Claudio Casanova, Gabriele Luvini, Aldo Ferretti, Marco Mombelli. Accosciati: Antonino Gambino, François Ghirlanda, Umberto Desimone, Rino Vicari, Fabio Giorgetti, Marco Brasi.



STAGIONE 1988/1989

Allievi F. In piedi: Roberto Fini, Patrick Ritter, Jaime Torreira, Francesco Tutino, David Morandi, Andrea Rossi, Giulio Torreira (Aiuto allenatore), Stefano Fontana, Elio Sciolli, Claudio Muschietti (Allenatore), Remo Radaelli, Lorenzo Londino, Stefano Riva, Andrea Paris. Accosciati: Paolo Zanetti, Mauro Bonfanti, Davide Pedrocchi, Paolo Soldati, Luca Ruggia, Manuel Rusca, Davide Ruggia, Roberto Colin, Maurizio Petrilli, Stefano Nevano, Enrico Moriggia.



STAGIONE 1989/1990

Allievi E. In piedi: Franco Ruggia (Allenatore), Philippe Vigni, Guido Romano (Presidente), Jaime Torreira, Geo Semini, Andrea Paris, Roberto Colin, Roberto Fini, Claudio Muschietti (Allenatore). Accosciati: Paolo Zanetti, Patrick Ritter, Francesco Tutino, Marco Nevano, Maurizio Petrilli, Mauro Bonfanti, Francesco Soldati (Mascotte).



STAGIONE 1990/1991

Allievi E. In piedi: Fiorentino Soldati (Presidente), Andrea Paris, Stefano Riva, Franco Albisetti (Allenatore), Paolo Soldati, Luca Ruggia, Alan Carrara, Claudio Romano (Allenatore). Accosciati: Enrico Moriggia, Davide Stellante, Mauro Bonfanti, Davide Ruggia, Vincanzo Lofaro, Maurizio Petrilli.



STAGIONE 1991/1992

Allievi D. In piedi: Valerio Pavese (Allenatore), Michele Chinotti, Roberto Fini, Roberto Colin, Geo Semini, Gianfranco Sirna, Claudio Muschietti (Allenatore). Accosciati: Mauro Bonfanti, Jaime Torreira, Nicola Deambrosi, Vincenzo Lofaro, Maurizio Petrilli, Andrea Paris, Paolo Zanetti.



STAGIONE 1991/1992

Allievi D. In piedi: Franco Albisetti (allenatore), Manuel Rusca, Alan Carrara, Elio Sciolli, Marco Giovanati, Franco Ruggia (Allenatore). Accosciati: Frederic Mauger, Sidney Sauro, Enrico Moriggia, Davide Ruggia, Paolo Soldati, Luca Ruggia.



STAGIONE 1992/1993

Allievi D. In piedi: Franco Ruggia (allenatore), Angelo Leri, Andrea Paris, Simone Corso, Michele Chinotti, Paolo Zanetti, Luca Ruggia, Stefano Benatelli, Severo Mattinelli (Responsabile Tecnico). Accosciati: Davide Ruggia, Luca Geranio, Vincenzo Lofaro, Mauro Bonfanti, Marco Sebastiani.



STAGIONE 1992/1993

Allievi C. In piedi: Franco Ruggia (Allenatore), Claudio Muschietti (Allenatore), Armando Cistaro, Roberto Colin, Yuri Dotesio, Ramon Ballinari, Alan Carrara, Yan Mauger, Elio Sciolli, Manuel Meleleo, Fiorentino Soldati (Presidente). Accosciati: Geo Semini, Roberto Gatti, Céline Muschietti (Mascotte), Nicola Deambrosi, David Negri, Maurizio Petrilli, Jaime Torreira, Marco Giovanati.



STAGIONE 1993/1994

Allievi D. In piedi: Franco Masera (Allenatore), Marco Della Chiesa, Matteo Bielli, Daniele Grespi, Matteo Masera, Stefano Arioli, Leandro Avanzini, Giovanni Sais, Giacomo Bielli (Allenatore). Accosciati: Rocco Custer, Daniele Cogo, Aris Biaggi, Claudio Tomasina, Pietro Franscella, Claudio Geranio, Paolo Benatelli.



STAGIONE 1993/1994

Allievi D9 élite. In piedi: Raffaello Del Grande (Allenatore), Davide Boschetti, Angelo Leri, Louis Montas, Paolo Benatelli, Marco Della Chiesa, Luca Ruggia, Valerio Pavese (Allenatore). Accosciati: Claudio Tomasina, Davide Ruggia, David Stellante, Igor Brignoni, Daniele Donatiello, Marco Zanetti.



STAGIONE 1994/1995

Allievi D9 élite. In piedi: Fabrizio Ballerini (Allenatore), Marco Della Chiesa, Daniele Grespi, Matteo Masera, Pietro Franscella, Matteo Bielli, Valerio Pavese (Allenatore). Accosciati: Daniele Cogo, Giovanni Sais, Gabriel Rajower, Paolo Benatelli, Claudio Tomasina, Claudio Geranio.



STAGIONE 1996/1997

Allievi D. In piedi: Matteo Zardo, Franco Hiltbrand (Allenatore), Oscar Mamet, Hector Mamet, Marcel Müller. Accosciati: Luca Sbrigati, Damiano Cuhe, Angelo Donataccio, Isabelle Osterwalder.



STAGIONE 1997/1998

Allievi D7. In piedi: Mirko Degiorgi (Allenatore), Francesco Elia (Responsabile), Mauro Gorza, Manuel Piazza, Giuseppe D'Amelio, Massimo Piemontesi, Gaetano Berardi, Elia Gorza (Allenatore). Accosciati: Gianluca Donataccio, Martino Eisenhut, Mauro De Marchi, Andrea Lamonea, Moreno Elia, Giacomo Franscella.



STAGIONE 1998/1999

Allievi D9 élite. In piedi: Elia Gorza (Allenatore), Gianluca Donataccio, Athos Pagnamenta, Marco Baroni, Massimo Piemontesi, Giuseppe D'Amelio, Giacomo Franscella, Moreno Elia, Riccardo Vitale (Aiuto allenatore). Accosciati: Mauro De Marchi, Mauro Gorza, Martino Eisenhut, Luca Ferrara, Gaetano Berardi, Andrea Lamonea.



STAGIONE 1998/1999

Allievi D. In piedi: Alexander Luppi, Roberto Bernasconi (Allenatore), Igor Negri, Carlos Binda, Andrea Vanola, Matheus Pepe, Roy Lutrop (Allenatore), Manuel Piazza, Stephan Metzger. Accosciati: Andreas Frölich, Edmund Duccoli, Mirko Nurra, Giovanni Franscella, Francesco Riva, Pierre Gambaudo, Davide Boffa.



STAGIONE 2000/2001

Allievi D. Accosciati: Omar Balmelli (Allenatore), Maurus Maric, Fabio Laghi, Simon Luraschi, David Camüs, Davide Licata, Ramon Radaelli, Carlo Cervaro (Allenatore). Accosciati: Fabio Cervaro, Simone Triacca, Andrea Polli, Giacomo Franscella, Davide Boffa, Gianluca Frölich, Mirko Nurra.



STAGIONE 2000/2001

Allievi D. In piedi: Waldo Negri (Allenatore), Alessandro Merola, Luca Rielo, Alessio Antonietti, Christian Burkhard, Ramon Radaelli, Umberto Cavallaro, Pierre Baiardi (Allenatore). Accosciati: Mattia Solcà, Davide Boffa, Enrico Panicola, Giovanni Franscella, Mirko Nurra, Igor Negri.



STAGIONE 2001/2002

Allievi D. In piedi: Diego Negri (Allenatore), Matteo Caretti, Brian Masucci, Riccardo Trupp, Marco Kralevic, Javid Usta, Alan Triacca, Nakai Lucini, Ugo Bontognali (allenatore). Accosciati: Dario Maffei, Alessandro Nurra, Filippo Airaghi, Leo Agostini, Omar Negri, Massimo Davanzo, Giovanni Triaca, Gianfranco Triaca (Allenatore).



STAGIONE 2001/2002

Allievi D promozione. In piedi: Marzio Negri (Allenatore), Kume Jakimov, Alessio Höttinges, Lorenzo Negri, Desir Veggian, Ivo Gottardi, Ramon Asmus, Lorenzo Deluigi, Graziano Cremona (Allenatore). Accosciati: Nicola Croci-Maspoli, Andrea Scarpino, Matthew Rizzi, Michele Casciotta, Antonio Tadic, Marco Stringhini.



STAGIONE 2002/2003

Allievi D élite. In piedi: Graziano Cremona (Allenatore), Antonio Tadic, Brian Masucci, Lorenzo Negri, Andrea Scarpino, Ramon Asmus, Mattia Ceraudo, Kume Jakimov, Marzio Negri (Allenatore). Accosciati: Alessio Höttinges, Matthew Rizzi, Ivo Gottardi, Nicola Croci-Maspoli, Lorenzo Deluigi, Michele Casciotta, Marco Stringhini.



STAGIONE 2003/2004

Allievi D. In piedi: Marco Fornasari (Allenatore), Alex Brugnetti, Govi Barberis, Alan Triacca, Mirko Barbareschi, Michele Bernasconi, Patrick Zanchetta, Anibal Martinho. Accosciati: Davide Pavone, Louis Foglia, Eros Radaelli, Stefano Gonçalves Martinho, Filippo Bocchi, Patrick Fornasari, Matteo Casciotta.



STAGIONE 2003/2004

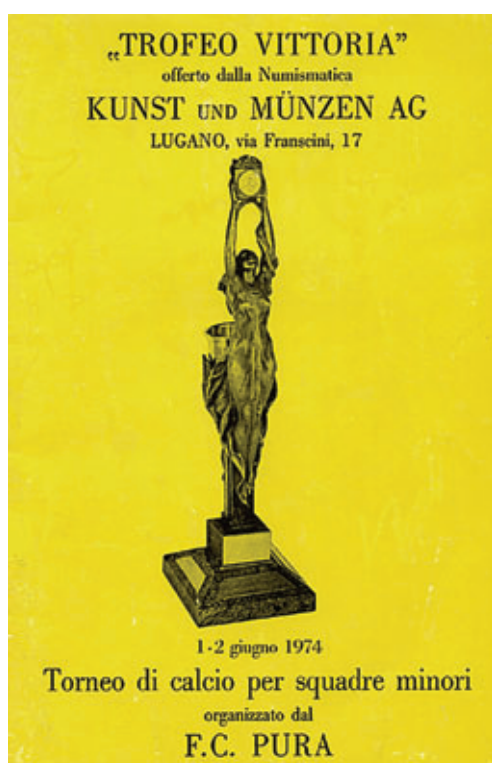
Allievi D. In piedi: Ugo Bontognali (Allenatore), Javid Usta, Matteo Caretti, Nakai Lucini, Brian Masucci, Giovanni Triacca, Riccardo Trupp, Alan Onderca. Accosciati: Alessandro Nurra, Massimo Davanzo, Omar Negri, Dario Maffei, Filippo Airaghi, Leo Agostini.

d a p p r i m a r i s e r v a t o a g l i a t t i v i , p o i a g l i a l l i e v i
i l n o s t r o t o r n e o

La prima edizione del torneo si disputa in occasione del decimo anniversario della Società, nel giugno del 1974 e viene patrocinata dalla Kunst und Münzen, numismatica con sede a Lugano. Nel 1979 subentra l'impresa di pittura e gessatura Giuseppe Morotti di Agno. Negli anni '70 e '80 il torneo conosce un brillante successo ed è molto ambito dalle squadre del Malcantone e del luganese.

All'inizio degli anni '90 questo interesse va un po' scemando. Il Comitato si china sul problema e, dal 1992, in considerazione anche della neo costituita sezione allievi, decide di riservare il torneo ai bambini.

Ancora oggi questa manifestazione riscuote grande successo e, oltre alle squadre della regione, richiama squadre anche dalla Svizzera centrale e dalla vicina Italia.



"Trofeo Vittoria" offerto dalla Numismatica Kunst und Münzen AG di Lugano e "Challenge G. Morotti" offerta dall'Impresa di pittura e gessatura Giuseppe Morotti di Agno.



F.C. Pura finalista nell'edizione 1976.

In piedi: Dario Bettosini (Resp. Kunst und Münzen AG), Fiorente Luvini (Presidente), Sergio Luvini, Eugenio Rusca, Moreno Lucchini, Pierangelo Romano, Tobia Ghidini, Brunello Brignoni, Claudio Romano. Accosciati: Enrico Luvini, Mauro Ruggia, Matthias Vollmer, Fiorentino Soldati, Giacomo Selmoni, Franco Ruggia, Daniele Bornaghi.

PATROCINATO DALLA KUNST UND MÜNZEN AG DI LUGANO

Al Taverne dopo i rigori Il Trofeo Vittoria di Pura

Si è conclusa la terza edizione del torneo calcistico organizzato dalla locale società e singolarmente patrocinato dalla ditta "Kunst und Münzen AG" di Lugano, tramite i signori Marcello Merlo e Dario Bettosini. Malgrado il caldo soffocante il torneo ha ottenuto un risultato positivo sotto ogni punto di vista. Le 8 squadre partecipanti, divise quest'anno in due gironi hanno dato vita a piacevoli incontri disputati all'insegna della sportività e ben diretti dagli arbitri signori Piazza, Papa e Scalena.

Nella finale si sono trovate di fronte le formazioni del Taverne e del Pura, vincitrici dei rispettivi gruppi. L'incontro è stato alquanto combattuto e tecnicamente pregevole. Al termine il risultato era di parità 1-1. Pertanto si è dovuto ricorrere ai calci di rigore che hanno visto prevalere il Taverne. Per il terzo e quarto posto si sono invece affrontate le squadre del Bioggio e del Massagno. Anche questo confronto è terminato in parità 2-2. Con i calci di rigore l'ha spuntata il Bioggio. Per quanto concerne i premi speciali, la magnifica coppa "disciplina" offerta dal campione automobilistico di "formula 1" Clay Ragazzoni è toccata al F.C. Massagno. Quella per il miglior realizzatore offerta dal signor Franco Thaler è stata vinta da Gianinazzi del F.C. Massagno. Infine la coppa per il miglior portiere offerta dal signor Luciano Bettosini, titolare della carrozzeria Torpedo e presidente del F.C. Bodio, se l'è aggiudicata il giovane e promettente portiere Antognoli del F.C. Taverne.

Il comitato del F.C. Pura ringrazia i patrocinatori del torneo, gli enti pubblici e privati che hanno donato le coppe, gli inserzionisti del programma, i collaboratori, i signori arbitri, i sostenitori e tifosi che hanno contribuito ancora una volta alla buona riuscita del torneo.

Tratto dal Giornale del Popolo del 23 giugno 1976



La cassa. Tobia Ghidini in compagnia del figlio, di Bruno Pelli e di Matteo Rossinotti



In buvette. Si riconoscono: Elio Olgiati, Angelo Elia (nazionale svizzero, attinente e patrizio di Pura), Michele Giorgetti, Emilio Luvini (Sindaco), Antonio Ruggia, Luigi Romano, Marcello Merlo.



In cucina. Quando non impegnati in campo i giocatori aiutano. Nella foto: Roberto Ruggia.



Organizzazione. Addetti al lavoro sotto pressione.





L'invito. Come usavano fare le signori squadre.



La premiazione. I signori Giuseppe Morotti e Fiorente Luvini, procedono alla consegna dei premi (a sinistra). La coppa offerta, nel 1978, dal pilota di formula 1 Clay Regazzoni (a destra).

manifestazioni gite curiosità

gita a Montreux - settembre 1979



La trasferta. In compagnia, sul pullmann
...



... e fuori.



F.C. Pura - Da sinistra: Franco Ruggia, Eugenio Rusca, Sergio Luvini, Emilio Luvini, Thomas Steiner, Franco Canale, Giuseppe Morotti, Enrico Luvini, Filippo Milesi, Giacomo Demarchi, Fiorentino Soldati, Ivan Degli Esposti, Idalgo Ferretti, Claudio Maspero, Tobia Ghidini, Mario Pasta.



Schierati, con i padroni di casa del F.C. Montreux, prima del fischio d'inizio.



Una fase della partita, con il nostro attacco alla ricerca del goal.

gita a Echallens - settembre 1982





F.C. Pura - In piedi: Eugenio Rusca, Renzo Lolli, Ivan Degli Esposti, Fiorentino Soldati, Giuseppe Morotti, Sergio Luvini, Emilio Luvini, Gaudenzio Stegmüller. Accosciati: Giorgio Neri, Mario Pasta, Lino Parise, Enzo Rinaldi, Franco Ruggia, Thomas Naldi, Tobia Ghidini.



Ivan tenta il "pallonetto".



La folta schiera intenta alla degustazione di vini locali prima del ritorno a casa.



SCAPOLI

In piedi: Johann Zoller, Arturo Olgiati, Claudio Bausch, Renato Buzzi, Silvio Elia, Emilio Luvini, Lino Cervone, Gabriele Luvini, Walter Moser, Silvano Ferregutti, Pierino Ranzoni. Accosciati: Daniele Bornaghi, Domenico Casserini, Enrico Luvini, Idalgo Ferretti, Michele Giorgetti, Paolo Bortolotti, Fabio Giorgetti, Alberto Monetti, Mauro Ruggia, Claudio Ma-spero, Massimo Crivelli.



AMMOGLIATI

In piedi: Giuseppe Broggi, Flavio Bornaghi, Claudio Gehringer, Nicola Sciogli, Eugenio Rusca, Claudio Romano, Fiorentino Soldati, Guido Romano. Accosciati: Roberto Bausch, Mario Pasta, Giuseppe Mabellini, Giordano Aimar, Tobia Ghidini, Franco Ruggia, Franco Baroni, Pietro Cantoni



Stretta di mano tra i due capitani, Walter Moser (scapoli) e Guido Romano (ammogliati). Al centro: l'arbitro della partita, sig. Michele Giorgetti.



In alto la monetina per la scelta del campo.



Una furibonda mischia sottoporta.





L'uscita dal campo, non senza un pizzico di polemica, di un protagonista, Silvano Ferregutti.



Discussioni e rimproveri a fine partita.



Al termine della serata una buona cenetta presso l'Osteria del Milo, vinti, vincitori e sostenitori.



Concerto dei De Sfroos
(3 maggio 1997)

Grande successo ha riscosso il concerto dei De Sfroos, organizzato dalla nostra società la sera del 3 maggio 1997, sul piazzale della Gesora. Un folto pubblico, valutato in oltre mille persone, ha assistito, cantando e ballando, a questa splendida manifestazione che ha attirato gente da tutto il Ticino e dalla vicina Italia. Presente anche la Televisione della Svizzera Italiana, nonché diversi giornalisti. Grandi elogi alla Società per aver e saputo programmare questo evento.



Il pubblico presente alla manifestazione (sopra). Alcuni musicisti del gruppo affiancati da "artisti" locali (sotto). Si riconoscono Gabriele Luvini, Flavio Bornaghi e, in primo piano, Eugenio Rusca.



Una partita di vecchie glorie
(giugno 1999)



In piedi: Daniele Gianfreda, Edo Elia, Almerino Muschietti, Waldo Negri, Franco Albisetti, Claudio Muschietti. Accosciati: Enrico Conte, Gilberto Provini, Carmelo Abate, Marzio Luvini (futura speranza del F.C. Pura), Mario Pasta, Antonio Bettosini, Enrico Luvini.

La foto della settimana (ottobre 1999)

Incasso: una parola, molti modi.

Il rituale dell'incasso del biglietto sui campi del calcio regionale è spesso pittoresco. A volte si installano casse itineranti all'entrata dell'impianto, altre si manda una persona di fiducia del club a riscuotere personalmente "a mano" la cifra, come dimostrato in questa foto (la partita in questione è Pura-Vacallo di quinta Lega). Stavolta l'addetto alla funzione sembra un po' spiazzato dal biglietto (o tessera) portato da uno spettatore: ma di che diavoleria si tratterà mai? Per essere sicuri di non sbagliare e di non avere in casa dei "portoghesi" a volte è meglio rispondere: "Tessere e favori sospesi!" (foto New Turrìta)



Tratto dal Corriere del Ticino, ottobre 1999

i n f r a s t r u t t u r e



L'Osteria del Milo. Da sempre sede sociale del Club.





1973. Finalmente gli spogliatoi. Il comune mette a disposizione della società nuovi spogliatoi, ubicati al campo sportivo. Finalmente ci si può cambiare sul campo.



1988. Un nuovo prefabbricato. Nuovo prefabbricato comprendente spogliatoi e buvette, che si aggiunge al fabbricato del 1973. Viene anche sostituito l'impianto di illuminazione.



1998. Migliorie al campo da gioco. Come si presenta il campo da gioco dopo la posa di panchine coperte, la nuova recinzione in ferro e la rigenerazione del manto erboso.



2004. Lavori in corso. Il campo in attesa del nuovo manto erboso e, sullo sfondo, i lavori di costruzione della nuova buvette.



2004. La nuova buvette. Grande, lussuosa e accogliente la nuova buvette messa a disposizione della società dal comune di Pura.



2004. Il campo rimesso a nuovo. Ecco come si presenta il campo rifatto a nuovo e dotato di un moderno impianto di irrigazione automatico.

chi ha vestito il giallo/nero

PRESIDENTI:

Albisetti Franco
Luvini Fiorente
Luvini Francesco
Romano Guido
Ruggia Franco
Ruggia Giovanni
Rusca Eugenio
Soldati Fiorentino

ALLENATORI:

Baroni Sergio
Bornaghi Daniele
Brignoni Cesare
De Lorenzi Luciano
Luvini Sergio
Molina Pierre
Morotti Giuseppe
Muschietti Almerino
Olgiati Arturo
Provini gilberto
Rossinotti Ermanno
Ruggia Franco
Torretta Graziano

PORTIERI:

Ceroni Marco
Diana Sandro
Galli Stefano
Luvini Sergio
Meloro Stefano
Monetti Alberto
Muschietti Angelo
Pedrazzini Andrea
Rinaldi Enzo
Romano Edo
Savic Petar
Sciolli Giuliano
Sciolli Mario
Velati Stefano
Weinzinger Aubert
Zaccariotto Francesco

DIFENSORI:

Alberti Eolo
Albisetti Stefano
Andezzato Patrick
Anselmi Sandro
Antonini Ermido
Bacchetta Silvano
Bausch Peter
Bellotti Fausto
Bizzozero Giuliano
Bortolotti Paolo

Brusa Giovanni
Campagna Luigi
Casari Marco
Casella Alessandro
Casellini Giovanni
Cossi Paolo
Cremona Alberto
Davanzo Mattia
Del Grande R.
Devincenti G.
Ferrara Luca
Ferretti Ildago
Ferretti Italo
Ferretti Remo
Ferrini Pierfranco
Foletti Fabio
Fontana Christian
Fontanella Renato
Franscella Pietro
Galbani Antonio
Gaspero Stefano
Gheller Ivan
Ghidini Giampaolo
Grespi Daniele
Grespi Simone
Lolli Renzo
Lucchini Moreno
Mabellini Giuseppe
Maestrini Mario
Maina Leandro
Marazzi Antonio
Marcon Maurizio
Milesi Ferruccio
Milesi Filippo
Milesi Mario
Milesi Umberto
Molina Pierre
Mombelli Marco
Montemarano Carmine
Muschietti Almerino
Notari Luca
Nussbaum Daniel
Olgiati Arturo
Olgiati Elio
Otupacca Roberto
Pagnamenta Fabrizio
Pasta Mario
Pavese Maurizio
Pavese Valerio
Pelli Bruno
Perseghini Pierangelo
Pescia Elio
Provini Gilberto
Regazzoni Itamar

Righeschi Roberto
Rocca Franco
Romagnoli Luigi
Romano Claudio
Rossinotti Ermanno
Ruggia Franco
Ruggia Giancarlo
Ruggia Luca
Rusca Eugenio
Ruspini Alioscia
Saccomanno Nicola
Sciolli Nicola
Sirna Gianfranco
Solcà Lionello
Soldati Fiorentino
Soldati Ivo
Stegmüller Gaudenzio
Steiner Thomas

CENTROCAMPISTI:

Adami Paolo
Albisetti Franco
Altana Giovanni
Andezzato Fabrizio
Ballerini Fabrizio
Baroni Sergio
Berva Moreno
Bielli Matteo
Boschetti Davide
Bradani Alberto
Brance Daniele
Broggi Giuseppe
Canale Franco
Corti Sergio
Degli Esposti I.
Della Bella Christian
Della Chiesa Marco
Delmenico Moreno
Devincenti Giuseppe
Fabretto Alessandro
Ferregutti Diego
Foletti Armando
Gargantini Omar
Giannessi Giorgio
Lesina Dante
Lofaro Vincenzo
Lorenzini Daniele
Luvini Enrico
Maillis George
Michilini Emanuele
Morotti Giuseppe
Neri Giorgio

Piredda Paolo
Poretti Paolo
Poretti Pierluigi
Rigamonti Fabio
Rodriguez Pedro
Rossi Antonio
Ruggia Antonio
Ruggia Roberto
Rusca Eugenio
Savastano Giuseppe
Sciolli Virgilio
Selmoni Giacomo
Sormani Curzio
Tamagni Giancarlo
Triaca Gianfranco
Vernaschi Roberto
Wicht Nello
Zanetti Paolo
Zoccatelli Mauro

ATTACCANTI:

Adami Paolo
Baccio Giuseppe
Baiardi Pierre
Barella Giovanni
Baroni Franco
Bausch Claudio
Bettosini Dario
Bettosini Jonathan
Bettosini Manolo
Bizzozero Angelo
Bornaghi Daniele
Bortolotti Davide
Brambilla Vittorio
Brignoni Brunello
Calabrese Giuseppe
Cervone Carmine
Cirelli Giovanni
Colin Roberto
Columberg Michel
Coppo Loris
Davanzo Mattia
Delmenico Arnaldo
Delmenico Roberto
Demarchi Enea
Di Maio Domenico
Dorici Alex
Dotta Luigi
Ferregutti Ivo
Ferretti Italo
Ferri Fabio

Galli Daniele
Geranio Claudio
Ghidini Tobia
Ghirlanda François
Indemini Alfio
Lattuada Michel
Lerni Angelo
Lurati Fabio
Luvini Emilio
Luvini Gabriele
Luvini Rocco
Maspero Claudio
Miletta Antonio
Monti Sandro
Moroni Gabriele
Muschietti Claudio
Naldi Thomas
Parise Angelo
Parisi Piero
Perpignano Luca
Provini Mauro
Pugnetti Matteo
Ranzoni Marco
Rizza Fortunato
Robbiani Franco
Robbiani Willy
Romano Pierangelo
Rosamilia Giuseppe
Rossi Stefano
Ruggia Mauro
Scarpino Daniele
Schoch Enrico
Schoch Jean Pierre
Sebastiani Marco
Soldati Enrico
Stucki Loris
Tamagni Gabriele
Tamer Karatay
Torretta Graziano
Vollmer Matthias
Wicht Sergio
Zarri Antonio
Zezza Oronzo



f . c . P u r a . . . i n p i l l o l e

Stagione	cat.	rango	game	v	n	p	gf	gs	P	presidente	allenatore
1964-1965	4.lega	8°	22	7	4	11	46	63	18	Giovanni Ruggia	Comm. tecnica
1965-1966	4.lega	9°	20	4	6	10	35	64	14	Giovanni Ruggia	Comm. tecnica
1966-1967	4.lega	5°	16	7	3	6	41	29	17	Francesco Luvini	Comm. tecnica
1967-1968	4.lega	3°	14	8	2	4	39	26	18	Francesco Luvini	Arturo Olgiati
1968-1969	4.lega	8°	18	6	1	11	29	46	13	Francesco Luvini	ErmannoRossinotti
1969-1970	4.lega	5°	20	9	6	5	44	29	24	Francesco Luvini	ErmannoRossinotti
1970-1971	4.lega	3°	16	8	4	4	31	24	20	Francesco Luvini	Arturo Olgiati
1971-1972	4.lega	8°	16	3	3	10	30	57	9	Francesco Luvini	Arturo Olgiati
1972-1973	4.lega	6°	18	6	6	6	35	40	18	Francesco Luvini	Pierre Molina
1973-1974	4.lega	8°	16	4	1	11	33	45	9	Francesco Luvini	Brignoni/Luvini
1974-1975	4.lega	5°	16	7	3	6	27	32	17	Fiorente Luvini	Cesare Brignoni
1975-1976	4.lega	7°	18	5	3	10	20	42	13	Fiorente Luvini	Delorenzi/Bornaghi
1976-1977	4.lega	1°	18	12	4	2	48	21	28	Fiorente Luvini	Daniele Bornaghi
1977-1978 prom.	4.lega	1°	24	17	4	3	85	34	38	Fiorente Luvini	Daniele Bornaghi
1978-1979 rel.	3.lega	13°	24	2	3	19	20	79	7	Fiorente Luvini	Daniele Bornaghi
1979-1980	4.lega	9°	22	7	4	11	34	41	18	Fiorente Luvini	Giuseppe Morotti
1980-1981	4.lega	3°	22	15	5	2	66	28	35	Eugenio Rusca	Giuseppe Morotti
1981-1982	4.lega	3°	22	11	5	6	47	39	27	Eugenio Rusca	Giuseppe Morotti
1982-1983 prom.	4.lega	1°	20	10	10	0	53	28	30	Eugenio Rusca	Giuseppe Morotti
1983-1984 rel.	3.lega	12°	22	2	5	15	26	62	9	Eugenio Rusca	Giuseppe Morotti
1984-1985	4.lega	9°	22	7	3	12	36	45	17	Guido Romano	Daniele Bornaghi
1985-1986	4.lega	8°	22	5	4	13	36	61	14	Guido Romano	Franco Ruggia
1986-1987	4.lega	7°	20	7	4	9	39	34	18	Guido Romano	Franco Ruggia
1987-1988	4.lega	9°	20	4	5	11	31	46	13	Guido Romano	Franco Ruggia
1988-1989	4.lega	5°	20	8	6	6	39	34	22	Guido Romano	Franco Ruggia
1989-1990	5.lega	4°	18	10	4	4	55	24	24	Guido Romano	Franco Ruggia
1990-1991 prom.	5.lega	1°	18	14	2	2	80	13	30	Fiorentino Soldati	Ruggia /Baroni
1991-1992	4.lega	4°	22	10	6	6	47	42	26	Fiorentino Soldati	Sergio Baroni
1992-1993	4.lega	6°	22	7	7	8	35	36	21	Fiorentino Soldati	Sergio Baroni
1993-1994	4.lega	4°	22	9	6	7	45	48	24	Franco Albisetti	Sergio Baroni
1994-1995 prom.	4.lega	1°	22	15	3	4	55	24	33	Franco Albisetti	Sergio Baroni
1995-1996 *	3.lega	9°	22	5	8	9	25	33	23	Franco Albisetti	Sergio Baroni
1996-1997 rel.	3.lega	12°	22	3	2	17	25	64	11	Franco Ruggia	Sergio Baroni
1997-1998 rel.	4.lega	11°	22	4	3	15	31	57	15	Franco Ruggia	Sergio Baroni
1998-1999	5.lega	4°	20	8	7	5	49	44	31	Franco Ruggia	Torretta/Provini
1999-2000	5.lega	5°	26	13	5	8	63	50	44	Franco Ruggia	Torretta/Provini
2000-2001	5.lega	5°	20	8	6	6	47	37	30	Franco Ruggia	A.Muschietti
2001-2002 prom.	5.lega	3°	24	13	7	4	64	46	46	Franco Ruggia	A.Muschietti
2002-2003	4.lega	10°	22	5	6	11	30	45	21	Franco Ruggia	A.Muschietti
2003-2004	4.lega	4°	22	9	6	7	42	34	33	FrancoRuggia	A. Muschietti

TOTALE

816 314 183 319 16661657

*dalla stagione 1995-1996 assegnati 3 punti per vittoria

Il F.C Pura, in quarant'anni di vita, ha disputato 6 campionati in 5° lega, 30 in 4° lega e 4 in 3° lega. Ha vinto 5 campionati. Ha ottenuto 5 promozioni ed ha subito 4 relegazioni. In due occasioni, stagioni 1977/1978 (85 reti) e 1990/1991 (80 reti) il suo attacco è risultato il più prolifico di tutto il calcio minore ticinese. In un'occasione, stagione 1982/1983, è riuscito a concludere il campionato senza sconfitte.



Il F.C. Pura ringrazia coloro i quali, con il loro sostegno finanziario, hanno contri-buito alla realizzazione di questo volume.

Ditte, Studi, Società, Enti:

Aimar Nicola, pittore dipl. fed., Pura
Banca Raiffeisen della Magliasina, Caslano-Magliasio-Pura
Ecoarch Sagl, arch. Charles Steiner, Pura
Farmacia Internazionale, Dr. Palli, Ponte Tresa
Ferretti Remo, impianti sanitari e riscaldamenti, Pura
Generali Assicurazioni, agenzia generale Marzio Agustoni, Lugano
Mecoba S.A., metalcostruzioni, Agno
Morotti Giuseppe, impresa pittura e gessatura, Agno
Mosport S.A, articoli sportivi, Manno
Municipio di Pura, Pura
Osteria del Milo, Pura
Patriziato di Pura, Pura
Scarpellini Felice, impianti sportivi e spazi verdi, Manno
Sciolli N. - Boscari A. - Raffaini F., impresa edile artigianale, Pura
Sormani Curzio Sagl, impresa costruzioni, Pura
Tank Müller, revisione cisterne, Croglio
Taurus Asset Management S.A., fiduciaria, Lugano
Tresoldi Bruno S.A., impianti sanitari e riscaldamenti, Massagno-Cadro
Valsangiacomo Angelo, rolladen - tende da sole - serramenti, Curio
Vide-Visa S.A., impresa costruzioni, Arosio





Sostenitori privati:

Franco Albisetti, Pura - Ruth Albisetti, Pura - Bruno Antoni, Ponte Tresa - Sergio Barutta, Pura - Peter Bausch, Pura - Gianandrea Bernasconi, Pura - Luciano Bettosini, Pura - Giuliano Bizzozero, Caslano - Davide Boschetti, Magliaso - Enrico Bossi, Magliaso - Vittorio Brambilla, Astano - Giuseppe Broggi, Pura - Giovanni Cirelli, Sonvico - Ivan Degli Esposti, Sorengo - Edo Elia, Pura - Renato Fontanella, Cimo - Guglielmina Giannini, Magliaso - Josef Inauen, Pura - Alice Luvini, Pura - Emilio Luvini, Pura - Enrico Luvini, Pura - Fiorenze Luvini, Pura - Marzio Luvini, Pura - Sergio Luvini, Pura - Viero Luvini, Pura - Ennio Mazzola, Pura - Claudio Muschietti, Pura - Stephanie Muschietti, Pura - Thomas Naldi, Agno - Arturo Olgiati, Pura - Roberto Otupacca, Lugano - Mario Pasta, Ponte Tresa (Italia) - Valerio Pavese, Croglio - Gilberto Privini, Ponte Tresa (Italia) - Moreno Rezzadore, Cademario - Edo Romano, Pura - Gianluigi Ronchetti, Pura - Guido Rossinotti, Giubiasco - Costante Ruggia, Pura - Franco Ruggia, Pura - Giancarlo Ruggia, Pura - Roberto Ruggia, Pura - Nicola Saccomanno, Caslano - Mario Sciolli, Pura - Giacomo Selmoni, Curio - Camillo Sessa, Breganzona - Enrico Soldati, Pura - Fiorentino Soldati, Pura - Sandro Sormani, Magliaso - Sergio Stoppani, Pura - Silvano Zaccariotto, Pura - Paolo Zanetti, Magliaso.





Gli autori:

Enrico Luvini

Nato il 13 dicembre 1958 a Lugano, sposato con Maura, padre di due figli, Alice, 14 anni e Marzio 11. Attinente e patrizio di Pura, vive nel villaggio dalla nascita. Grande passione per lo sport in generale.

Claudio Muschietti

Attinente e patrizio di Fescoggia, nato a Croglio il 21 gennaio 1958, vive a Pura dal 1987. Sposato con Bernadette e padre di due figlie, Stéphanie, 24 anni e Céline 16. Grande appassionato di calcio.

